Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 261 — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Domenica 31 ottobre 1943 XXII

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO — ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Sul fronte dell'est

Aspra lotta a Krivoi Rog e a Smolensk

L'offensiva sovietica prosegue ininterrotta con largo appoggio di carri armati e di velivoli da battaglia - Le truppe tedesche oppongono efficace resistenza infliggendo al nemico gravi perdite

Attacchi anglo-americani respinti nell'Italia meridionale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 30 ottobre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Tra il Mar d'Azov e il Nipro, la battaglia difensiva continua con immutata violenza. Sull'ansa del Nipro la lotta è stata particolarmente aspra presso Krivoi Rog.

Tentativi di sfondamento di forze superiori di fanteria e di carri armati sono stati contenuti e le nostre posizioni mantenute in gravi combattimenti.

43 carri armati sovietici sono stati distrutti.

A nord di Krivoi Rog, i sovietici hanno opposto accanita resistenza al contrattacco sferrati con slancio dalle truppe germaniche. Numerose unità di fanteria e di carri armati nemici hanno subito gravi perdite.

Su ambo i lati di Gomel, gli attacchi continuati anche ieri sono rimasti privi di successo. In contrattacchi è stato riconquistato del terreno temporaneamente perduto.

In questa zona durante i combattimenti per una località, che ha cambiato ripetutamente di mano, sono stati distrutti 34 carri armati pesanti sovietici.

Ad occidente di Smolensk si sono accesi nuovi duri combattimenti difensivi. Dopo violenta preparazione di artiglieria, il nemico ha spinto innanzi per tutto il giorno le sue ondate d'assalto appoggiate da numerosi carri armati e velivoli da battaglia.

Al termine di accaniti combattimenti, la fanteria germanica, che ha combattuto in modo eccellente, appoggiata efficacemente dal proprio fuoco di artiglieria e di cannoni nebbiogeni, riuscita a mantenere le proprie posizioni.

Dai rimanenti settori del fronte vengono segnalati soltanto vivaci combattimenti di carattere locale specie nella zona ad occidente di Kriscew.

Sul fronte dell'Italia meridionale, alcuni attacchi locali, portati da forze anglo-nordamericane contro le nostre posizioni su ambo i versanti del Volturno, sono stati respinti.

Apparecchi leggeri da combattimento hanno attaccato con buon successo colonne di rifornimento nemiche sulle strade che portano al fronte.

In una nota pubblicata dall'Agenzia nazionale di informazioni, circa la situazione sul fronte orientale, si legge: sebbene già da settimane i sovietici abbiano dovuto subire perdite addirittura spaventose nella grande battaglia in corso nei settori meridionali del fronte, anche ieri essi hanno gettato nella mischia tutte le forze disponibili allo scopo evidente di accerchiare ingenti forze germaniche e di restringere tutta l'ala meridionale del fronte.

Mostrando la più completa ignoranza delle capacità di resistenza delle truppe tedesche, il nemico spingeva, in attacchi sconclusionati, le proprie truppe [illegible].

Ma tanto nel settore di Melitopol quanto in quello dell'ansa del Nipro, i sovietici pagavano i loro tentativi con un alto tributo di uomini e di mezzi. Si osserva, d'altra parte, che la propaganda nemica si sforza con tutti i mezzi di nascondere i propri sacrifici parlando di ipotetiche perdite germaniche.

Lo stesso vale a proposito delle cifre pubblicate solo di recente dalla propaganda sovietica circa il preteso bottino strappato ai germanici. Non v'è dubbio che il nemico cerchi di dimostrare che il potenziale bellico della Germania è stato menomato e di nascondere in tale modo i [illegible] le conquiste di territorio conseguite sono state pagate con perdite di uomini e materiali che non hanno precedenti nella storia della guerra.

Sui combattimenti in corso nella regione meridionale del fronte dell'est, l'Agenzia internazionale di informazioni scrive:

A nord del mar d'Azov il nemico ha rinnovato il tentativo di accerchiamento, con l'aiuto di ingenti forze di fanteria e di carri armati, ma non [illegible]. Al termine dei combattimenti di estrema violenza, che si sono protratti per alcuni giorni, i fanti sovietici sono falliti, grazie ai contrattacchi sferrati da unità germaniche, che penetrarono alle spalle delle forze nemiche e strozzavano tutti gli assalti dei bolscevichi.

Dei fatti falliti i tentativi sovietici di attaccare il fianco destro dello schieramento germanico a nord-ovest di Melitopol. Sull'ansa del Nipro, i sovietici impegnavano ingenti forze, allo scopo di annientare le forze di fanteria e i carri armati [illegible] sul ponte già costituito il cuneo.

In seguito ad aspri combattimenti, gli alpini tedeschi respingevano nettamente gli attacchi del nemico.

A sud di Nipropetrowsk, numerosi attacchi di reggimenti di fucilieri sovietici fallivano, dopo la distruzione di alcuni carri armati nemici.

Le unità di fanteria nemiche, subirono, sotto il fuoco di sbarramento tedesco, perdite tali che erano ben presto costretti a desistere dai loro assalti. Le forze della difesa tedesca, dislocate ad occidente di Krivoi Rog, hanno respinto ieri, dopo aver contrattaccato sferrati dai sovietici portati dal sovietico con l'appoggio di carri armati contro una posizione germanica.

L'epicentro della lotta si spostava, nella giornata di ieri, nel settore a nord-ovest di Krivoi Rog, dove, i contrattacchi sferrati dal giorno precedente da ingenti formazioni di carri armati germanici portavano all'annientamento di due corpi d'armata corazzati e di numerose Divisioni di fanteria sovietiche.

Risultano complessivamente annientati in queste operazioni il 2? e il 16° reggimento corazzato della Guardia nemico. La stessa sorte subivano le divisioni 17, 19, 38, di fanteria della Guardia. I prigionieri nemici erano esausti. Essi hanno dichiarato di essersi trovati impegnati in combattimenti per un mese e mezzo e che, a causa delle difficoltà delle comunicazioni, provocate dai forti attacchi della arma aerea tedesca, i rifornimenti erano scarsi.

Tre unità sovietiche affondate nella baia finnica dalla Marina tedesca

BERLINO, 30 ottobre.

L'«Agenzia internazionale di informazioni» comunica che unità di scorta della Marina da guerra germanica, hanno attaccato, nella baia finnica, una formazione di forze navali sovietiche, affondando due motosiluranti ed una cannoniera. Altre navi nemiche sono rimaste danneggiate. Da parte tedesca non si sono avuti danni. Si contano soltanto alcuni feriti.

Poderose attività della "Luftwaffe" nello scacchiere sud del fronte orientale

Cacciatori all'attacco di carri armati - Vittoriosi duelli con le formazioni sovietiche

BERLINO, 30 ottobre.

L'Agenzia internazionale di informazioni, a proposito dell'attività dell'arma aerea tedesca sul fronte orientale, pubblica quanto segue:

La Luftwaffe ha appoggiato il 28 corrente, con missioni particolarmente numerose, i contrattacchi delle truppe tedesche specialmente nei settori di Melitopol, Krivoi Rog e Gomel.

Con risultati particolarmente soddisfacenti, Stukas appoggiati da combattimento hanno attaccato le avanguardie sovietiche la cui attività nella zona attaccata è stata indebolita.

Le formazioni aeree tedesche hanno avuto una notevolissima parte nella grande battaglia di elementi blindati che si è svolta a nord ovest di Krivoi Rog e nei combattimenti difensivi sul medio Nipro ove le formazioni aeree tedesche hanno inflitto ai bolscevichi perdite sensibilissime, in vite umane e soprattutto in carri armati e in pezzi di artiglieria.

Secondo le informazioni giunte finora, le squadriglie di cacciatori anticarro e gli Stukas hanno nel solo settore sud, distrutto 26 carri armati, oltre 50 autocarri blindati per il trasporto delle truppe, 32 pezzi di artiglieria e numerose mitragliatrici.

Gli equipaggi sono stati messi fuori combattimento da attacchi a bassa quota e con le armi di bordo. Nei duelli contro gli aeroplani da combattimento sovietici i cacciatori tedeschi hanno abbattuto nel solo settore di Gomel 42 «Stormoviks».

Sull'insieme del fronte occidentale essi hanno abbattuto 64 apparecchi sovietici contro 3 apparecchi germanici perduti.

Stormi di velivoli da combattimento e da battaglia tedeschi hanno effettuato, anche nella giornata del 29 ottobre, energici attacchi contro le forze nemiche operanti nel settore ad occidente di Melitopol.

In collaborazione con le Divisioni tedesche operanti a nord di Krivoi Rog, le formazioni dell'Arma aerea hanno vibrato colpi micidiali contro le unità corazzate sovietiche, le posizioni di artiglieria e le colonne motorizzate.

Complessivamente nelle due giornate del 28 e 29 scorso l'Arma aerea tedesca, secondo quanto [illegible].

I premi di 100 mila 50 mila e 10 mila lire ai Buoni del Tesoro novennali

ROMA, 30 ottobre.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila, relativi alla scadenza 15 febbraio 1944 per le serie dei Buoni del Tesoro novennali 15 febbraio 1949, appresso indicati:

Serie A: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 313.306 e 1.957.680.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 25.740 705.520 1.158.712 e 1.803.814.

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.:

46.263	78.767	110.019	123.070
164.274	155.837	207.338	19.826
224.840	272.859	315.787	339.606
356.804	404.892	411.151	416.770
454.244	463.426	531.590	555.843
753.549	766.857	832.701	878.754
909.327	910.253	941.052	998.854
1.047.801	1.077.698	1.136.949	1.167.651
1.176.238	1.420.890	1.524.900	1.548.115
1.581.190	1.585.108	1.684.480	1.736.978
1.882.190	1.985.271	1.804.752	1.806.996
1.885.033	1.903.801	1.904.813	1.977.033
1.994.441	1.994.810		

Al fine di dare l'elenco completo dei 59 premi della detta serie, si ricorda che i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 27 ottobre 1943: il premio di lire un milione è stato assegnato al Buono n. 1.410.619 e quello di lire 500 mila al Buono n. 566.635.

Serie B: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 572.323 e 1.204.618.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 205.778 226.402 1.263.093 e 1.663.423.

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.:

22.051	42.124	66.421	68.337
88.011	153.837	163.340	175.809
192.446	294.765	310.488	338.677
402.226	521.236	713.528	729.158
835.556	987.387	873.528	813.155
840.225	872.179	880.597	923.156
1.060.074	1.086.419	1.088.190	1.124.800
1.170.706	1.191.014	1.247.200	1.301.523
1.340.764	1.428.346	1.490.673	1.457.375
1.487.649	1.497.193	1.525.677	1.580.018
1.590.145	1.632.785	1.641.297	1.719.250
1.705.666	1.756.064	1.767.948	1.770.029
1.872.657	1.916.009	[illegible]	[illegible]

Al fine di dare l'elenco completo dei 56 premi della detta serie, si ricorda che i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 27 ottobre 1943: il premio di lire un milione è stato assegnato al Buono n. 1.855.897 e quello di lire 500 mila al Buono n. 572.631.

Nell'Egeo

Fallito attacco britannico a un convoglio tedesco

BERLINO, 30 ottobre.

Secondo quanto comunica l'*Agenzia internazionale di informazioni*, una formazione di 8 aereosiluranti britannici ha attaccato, nelle prime ore di ieri mattina un convoglio tedesco che navigava nella zona marittima dell'isola di Amorgos nell'Egeo. Due velivoli nemici sono stati fatti precipitare. I rimanenti, dopo aver lanciato i loro siluri, che tuttavia venivano evitati, cercavano di colpire le unità tedesche con bombe e con le armi di bordo. Nello stesso tempo un sommergibile britannico, operante nelle stesse acque, cercava a sua volta di colpire i bersagli senza però riuscirvi. Tutto sommato quindi, l'attacco nemico è stato nettamente sventato.

Da parte tedesca si sono avuti soltanto lievi danni causati dalle schegge, danni che sono stati riparati con mezzi di bordo.

Il *D.N.B.* apprende che il 28 ottobre, quattro aeroplani tedeschi hanno incontrato nelle acque di Rodi tre aeroplani da bombardamento bimotori del tipo *Maryland*, che stavano compiendo una ricognizione.

I tre apparecchi britannici hanno cercato di mettersi in salvo ma sono stati immediatamente attaccati e abbattuti dagli aeroplani tedeschi che non hanno subito nessuna perdita. *(Stefani)*

Dimostrazioni ostili

accolgono il ritorno in patria dell'ex viceré delle Indie

LISBONA, 30 ottobre.

Il ritorno in patria dell'ex viceré delle Indie, Lord Linlithgow, ha dato luogo, secondo quanto comunica il «Times» a una dimostrazione ostile davanti alla stazione Vittoria.

Un gruppo di indiani si era ivi riunito e, allorquando l'automobile dell'ex viceré ha abbandonato l'ingresso della stazione, ha fatto sventolare la bandiera del Partito del Congresso lanciando grida di protesta. Si sono udite, fra l'altro, grida di «Abbasso Linlithgow, abbasso Amery».

Galeazzo Ciano è stato arrestato

PAVIA, 30 ottobre.

«Il Popolo repubblicano», organo della Federazione fascista pavese, informa che il conte Galeazzo Ciano, firmatario dello sciagurato ordine del giorno del Gran Consiglio, è stato fermato e tradotto nelle carceri di Verona.

«Per poco che lo attenda — commenta il giornale — avrà a che fare con la Commissione sugli illeciti arricchimenti. Noi qui spichiamo ben altro!».

Comando militare tedesco

Appello agli italiani

ITALIANI!

L'Esercito germanico vi invita al servizio verso la vostra Patria e vi dà possibilità di contribuire alla vittoria finale.

AL FRONTE: con le armi in mano, spalla a spalla con i soldati germanici.

NELLE RETROVIE: con il lavoro delle vostre mani presso i servizi del lavoro dei singoli Comandi germanici.

Godrete dello stesso trattamento economico e riceverete lo stesso rancio dei soldati germanici. Inoltre le vostre famiglie avranno una assistenza adeguata da parte del Governo italiano, che garantirà loro una vita tranquilla.

Gli ufficiali, sottufficiali ed uomini di truppa del disciolto Esercito italiano saranno inquadrati e retribuiti conformemente al loro antico grado in base alle tariffe germaniche.

JLKING
Maggiore nello S. M. Generale

Ufficio d'accettazione per Udine:
Autoparco Militare (Caserma Piave) via Catania giornalmente dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 17. Esclusi il pomeriggio del sabato e la giornata di domenica.
Portare con sè i documenti civili e militari.

Trattamento di coloro che entrano a far parte delle Forze Armate germaniche in qualità di volontari o militarizzati

a) I volontari militarizzati e appartenenti a reparti italiani sono da inquadrare secondo il loro ultimo grado, uguale al pari grado delle Forze Armate germaniche, nelle tabelle di paga germaniche; di conseguenza spetta loro:

1. **paga;**
2. **indennità zona d'operazioni;**
3. **indennità di vitto come i soldati germanici;**
4. **stipendio di guerra;**
5. **indennità di vestiario, e vestizione (una volta sola) per ufficiali.**

Lo stipendio di guerra verrà pagato dagli uffici dell'unità alla quale i militarizzati appartengono e verrà mandato tramite la posta italiana ai congiunti, mentre per i celibi sarà fatto un deposito presso una Banca italiana.

b) Vitto, alloggio, generi di consumo e merci di spaccio spettano a tutti, come ai soldati germanici.

c) I militarizzati conservano la propria divisa italiana, mentre i volontari riceveranno la divisa come i soldati germanici.

Triste panorama della vita civile in Inghilterra

Ciò che raccontano i germanici rimpatriati dalla Gran Bretagna

BERLINO, 30 ottobre.

Un rappresentante del *D.N.B.* si è intrattenuto con alcuni internati, rimpatriati dall'Inghilterra, che sono stati recentemente oggetto di uno scambio.

Tra gli internati si trovano soldati feriti, capitani e marinai di navi mercantili tedesche, e anche alcune donne. I soldati internati rimpatriati, hanno potuto raccogliere numerose impressioni e farsi una idea efficace sulla vita quotidiana in Inghilterra mediante conversazioni con i loro guardiani e la popolazione dei luoghi ove erano internati. Le loro constatazioni completano e confermano l'opinione che la vera situazione in Inghilterra si differenzia considerevolmente dall'idea che la propaganda britannica cerca di diffondere.

Dalle dichiarazioni dei rimpatriati sul morale in Inghilterra risulta che tra gli inglesi regna una grande delusione in seguito alla lunga durata della guerra, giacchè per molto tempo si è creduto, in Inghilterra, che il conflitto sarebbe terminato nel 1943. Gli inglesi e i canadesi ne hanno abbastanza della guerra.

I rimpatriati hanno anche confermato le divergenze che si sono manifestate tra britannici ed americani. In Inghilterra esiste un vero odio contro gli americani. Alcune settimane orsono, parecchie migliaia di negri sono giunti dagli Stati Uniti in Inghilterra. La loro condotta ha provocato una aperta indignazione fra la popolazione britannica.

Generalmente la popolazione si lamenta del cattivo nutrimento provocato dalla guerra. Il malcontento e la grave inquietudine vanno sempre più accentuando. La tubercolosi, per effetto delle difficili condizioni che regnano nel campo della alimentazione, ha assunto una pericolosa estensione.

Fra i più discussi problemi della condotta della guerra figurano, inoltre, gli attacchi terroristici anglo-americani che hanno suscitato una reazione diversa nel pubblico inglese e molte preoccupazioni, in considerazione delle promesse rappresaglie tedesche.

I rimpatriati hanno potuto fare osservazioni particolarmente interessanti, sull'atteggiamento della popolazione inglese nei riguardi delle questioni sociali nel presente e nell'avvenire. Essi rilevano unanimemente lo straordinario interesse che l'uomo della strada, in Inghilterra, ha per le realizzazioni e le istituzioni sociali della Germania, in opposizione come le condizioni di miseria nelle quali vivono le grandi masse operaie in Inghilterra.

Sono state quindi domandate continuamente informazioni agli internati sulle istituzioni del fronte del lavoro tedesco sulla organizzazione del dopolavoro, sui congedi pagati e su altre conquiste sociali sconosciute agli inglesi.

Uno dei rimpatriati ha raccontato le impressioni da lui raccolte durante la sua visita ad un ospedale. A frequenti riprese, nelle vie dei quartieri operai più miserevoli, la popolazione è malvestita e per metà morta di fame.

Anche la questione ebraica preoccupa in modo straordinario le persone del popolo in Inghilterra. I lavoratori sono molto inquieti per la maniera senza scrupoli con cui gli ebrei traggono vantaggi dalla guerra. Le classi medie britanniche sono unanime nel constatare che le grandi imprese ebraiche sterminano sistematicamente i piccoli commercianti. Un internato civile, che ha avuto numerosi contatti con soldati inglesi durante il prolungato soggiorno che ha fatto negli ospedali, ha dichiarato, fra l'altro, che complessivamente egli ha domandato ad almeno 500 soldati il loro giudizio sugli ebrei.

«Tutti — egli ha soggiunto — si sono dichiarati contrari agli ebrei, tutti sono indignati sul trattamento privilegiato riservato spesso in Inghilterra agli ebrei, nonchè per i diritti che essi si arrogano e per gli enormi profitti che realizzano grazie alla guerra. L'atteggiamento a questo riguardo è identico tra i soldati americani originari delle regioni agricole del sud.

Essi al pari dei soldati inglesi, temono che gli ebrei tendano a profittare del crollo economico che, secondo il loro parere, non mancherà di prodursi in Inghilterra e negli Stati Uniti. La maggioranza dei soldati inglesi ritiene che, in fondo, l'Inghilterra non combatte che per gli ebrei e per i capitalisti».

Nel complesso, questi primi incontri con i tedeschi rimpatriati forniscono rivelazioni interessantissime sulla situazione attuale dell'isola inglese.

LA PAROLA FASCISTA

Giustizia

Abbiamo sott'occhio i voti espressi dalla Federazione di Milano che insieme alle dichiarazioni prima [illegible].

Giustizia su uomini e su cose, intesa a creare una nuova e respirabile atmosfera, a eliminare timori, a far nascere una collaborazione che unisca intorno al nuovo movimento una coscienza e forte compagine di uomini le cui azioni siano rivolte solo al supremo bene della Patria.

Traditori dell'idea e profittatori delle alte sfere militari e industriali vanno puniti in modo esemplare e se occorre, senza alcuna pietà e con il sangue. Quante volte certi capi militari non hanno speculato senza ritegno sulla vita e sul sangue di tanti nostri soldati in azioni che servivano solo a metterli in vista? E perchè dunque dovremmo adesso fare economia del sangue di chi vilmente ha profittato del momento tragico della nazione o ha tradito tutto questo sacrificio condannandolo, della sua intenzione, a essere vano o a beneficio del nemico?

Il popolo comincerà a credere in qualcosa solo quando vedrà che, con inesorabile giustizia, saranno stati, e senza appello, puniti tutti coloro che ne hanno sabotato freddamente il sanguinoso sforzo bellico, per sete di potere o di oro, portandoci alla attuale situazione.

Il popolo comincerà a credere solo quando al posto di tanti bravi soldati inoltrati in Germania per il tradimento dei loro capi, soldati che su tutti i fronti avevano fatto il loro dovere e avrebbero continuato a farlo se i troppi gallonati traditori non ne avessero ad arte distrutto il morale, vedrà internati e messi per sempre in condizioni di non nuocere i traditori e profittatori che sono i responsabili della terribile rovina morale e materiale del popolo italiano.

Molti dei traditori sono fuggiti, ma molti ancora rimangono tra noi.

Il popolo esige che sia fatta giustizia di quanti, gerarchi o non gerarchi vanno considerati tra i traditori e i profittatori della Nazione.

Ersi

Il conte Marino Pace

Prefetto della Provincia di Gorizia

TRIESTE, 30 ottobre.

Il Supremo Commissario della zona di operazioni «Litorale Adriatico», Gauleiter e Reichstatthalter dott. Rainer ha insediato Prefetto della Provincia di Gorizia, il conte Marino Pace.

Una precisazione de "L'Osservatore Romano,,

Il Governo tedesco intende rispettare anche per l'avvenire l'integrità della Città del Vaticano

CITTA' del VATICANO, 30 ott.

L'Osservatore romano pubblica: «Per mettere fine a rumori infondati che sono corsi, specialmente all'estero, circa il contegno delle truppe tedesche nei riguardi della Città del Vaticano S. E. il sig. Ambasciatore di Germania presso la S. Sede, per incarico del suo Governo, ha dichiarato alla S. Sede medesima che la Germania, come ha finora rispettato gli uffici e la attività della Curia romana nonchè i diritti sovrani e la integrità dello Stato della Città del Vaticano, così è decisa a rispettarli anche in avvenire.

La Santa Sede, nel riconoscere che le truppe tedesche hanno rispettato la Curia e la Città del Vaticano, ha preso volentieri atto della assicurazione data, anche per l'avvenire dal sig. Ambasciatore. (Stefani).

Sulle condizioni di vita della Santa Città ha riferito, in un'intervista concessa a Barcellona, l'ex-Ambasciatore argentino presso il Santo Padre. Egli ha detto che da quando assunse il suo posto cioè dal 1941 sino al momento del commiato, ossia il 26 ottobre, dell'anno corrente nulla è cambiato nello Stato Pontificio.

Nulla è più lontano dalla verità della voce secondo cui il Santo Padre sarebbe trattato da prigioniero mentre in realtà si svolgono regolarmente tutte le celebrazioni religiose e l'approvvigionamento, il telegrafo, il telefono, la radio; tutto funziona normalmente.

Un metodo speciale

per comunicare coi nostri operai in territorio tedesco

ROMA, 30 ottobre

Mentre si è in attesa che venga ripristinato il traffico postale tra gli operai italiani che lavorano in Germania e le loro famiglie, veniamo a conoscenza che il delegato germanico per l'impiego della mano d'opera — ufficio per l'Italia — ha studiato un metodo speciale mediante il quale sarà reso possibile ad ogni operaio di dare brevi e concise notizie ai propri congiunti.

Quanto prima verranno dati maggiori ragguagli in merito.

La Banca del Lavoro anticipa

le rimesse alle famiglie dei lavoratori in Germania

ROMA, 30 ottobre.

In seguito al recente accordo raggiunto dalle autorità competenti germaniche con quelle italiane, la Banca nazionale del Lavoro è stata autorizzata ad anticipare le rimesse alle famiglie degli operai italiani che lavorano in Germania.

Le operazioni di pagamento si svolgono già normalmente in tutte le città dell'Italia settentrionale e a Roma stessa. I congiunti di operai che non hanno ancora ricevuto le rimesse possono rivolgersi alle sedi di detta banca.

Nel sud - est dell'Europa

Sistematico annientamento delle bande comuniste balcaniche

L'Istria e la Slovenia completamente liberate dai ribelli - Vaste operazioni in corso nella Croazia nord-occidentale e in Grecia

BERLINO, 29 ottobre.

L'«Agenzia ufficiosa tedesca» pubblica la seguente nota:

Nei combattimenti in corso nei Balcani e aventi come scopo l'annientamento delle bande di partigiani comunisti, ci si limita, da parte tedesca, a comunicare brevi resoconti; da parte nemica invece, vengono diramate numerose notizie il cui contenuto lascia arguire che le potenze avversarie sono poco o male informate sulla effettiva situazione nei Balcani.

Negli ambienti tedeschi non si vede la necessità di porre il nemico al corrente del vero stato di cose, mediante la pubblicazione di informazioni particolareggiate sin nei minimi dettagli.

Basta sapere che, in alcuni punti della Balcania occidentale e meridionale, si sono svolte vaste operazioni di rastrellamento, alcune delle quali si sono già concluse con l'annientamento di gruppi di bande.

L'epicentro delle attuali operazioni di rastrellamento si trova nelle regioni ad oriente della linea Lubiana - Fiume.

Nel quadro di queste operazioni, le truppe tedesche hanno occupato il 27 ottobre, nella regione a nord di Fiume, le località di Cerkniza e Caber tenute temporaneamente da bande di partigiani e hanno, inoltre, rastrellato il terreno dalle formazioni nemiche.

Mentre le operazioni di polizia nell'Istria e nella Slovenia hanno portato al pieno annientamento delle bande che infestavano quelle zone, nella Croazia nord - occidentale rilevanti contingenti tedeschi stanno attualmente portando a termine le operazioni di annientamento di bande comuniste che infestano il triangolo formato dalle località di Lubiana - Zagabria - Gospic.

Tra non molto queste operazioni dovranno portare alla distruzione dei gruppi di partigiani. I primi successi parziali in queste regioni si sono avuti, oltre che con il rastrellamento di alcune sacche, con la liberazione di numerose località, le più importanti delle quali sono quelle di Damomelj, Gottschee e Brod.

Con la conquista degli importanti porti sull'Adriatico, tra cui quelli di Pola, Fiume, Zara, Sebenico, Spalato, Ragusa e Cattaro, sono state create le premesse per eliminare il banditismo nella Dalmazia.

Gruppi di bande che si erano annidate su alcune isole, sono stati distrutti. Nel corso di puntate offensive dall'interno del paese, verso la costa, sono state occupate dalle truppe tedesche numerose località situate su importanti arterie stradali.

Nello stesso tempo, anche nelle regioni della Grecia, reparti germanici si trovano impegnati in combattimenti contro bande di partigiani di minore entità, che cercano di sottrarsi alla pressione delle forze dell'ordine attraverso le impervie zone di montagna.

Nella zona di Janina, questi combattimenti hanno portato alla distruzione di gruppi di saccheggiatori comunisti.

Nella Grecia settentrionale, le truppe tedesche sono riuscite, dopo aver distrutto numerosi gruppi di bande, a liberare una strada sbarrata provvisoriamente dai partigiani. Sono in corso ulteriori azioni di rastrellamento contro banditi che compiono atti di predoneria nelle regioni meridionali del Paese.

Sulle isole e penisole della Grecia occidentale, formazioni tedesche sono state impegnate in operazioni di sistematico rastrellamento del territorio e soltanto in qualche caso incontrano una certa resistenza da parte di gruppi di partigiani che si sono impossessati di armi italiane, ma che non dispongono tuttavia delle energie morali e materiali atte alla continuazione della lotta.

Si apprende pure da Berlino che durante un'azione di rastrellamento condotta da pattuglie tedesche in territorio serbo, è stato scoperto e catturato un deposito istituito da partigiani locali.

Nel corso dell'operazione, è stato pure scoperto il comando di una banda che cercava di imporre alla popolazione di arruolarsi nelle bande di nuova formazione. I partigiani, scampati al combattimento, sono stati fatti prigionieri.

Tra di loro si trovavano alcuni agenti britannici presso i quali sono state trovate ingenti somme di denaro in moneta d'oro e di dollari, somme destinate evidentemente a corrompere la popolazione balcanica.

La stessa Agenzia informa che, a sud del fiume Sava, un ingente gruppo di partigiani è stato accerchiato ed annientato al termine dei combattimenti protrattisi per due giorni. Sul campo di battaglia sono stati contati duecento morti, mentre 140 partigiani venivano fatti prigionieri.

L'opera di Badoglio

Le rivendicazioni jugoslave e greche contro l'Italia rilevate dal "Times,,

LISBONA, 30 ottobre.

In un articolo sulle condizioni di armistizio con l'Italia, il *Times* scrive che gli jugoslavi necessariamente debbono sottolineare le proprie rivendicazioni contro l'Italia, inclusa Fiume e le province intorno a Trieste, nelle quali vivono parecchie centinaia di migliaia di jugoslavi. Altrettanto dicasi delle rivendicazioni greche sulle isole del Dodecaneso. Questo è il modo di esprimersi del più importante giornale della Gran Bretagna, uno dei Paesi al quale Badoglio abilmente ha venduto il popolo italiano. Come si vede gli inglesi si esprimono chiaramente non lasciando alcuna illusione sui loro propositi: l'Italia dovrebbe, anzitutto, soddisfare le rivendicazioni jugoslave e greche.

Così Badoglio, nei 45 giorni del suo sciagurato governo, non ha soltanto compromesso le sorti della guerra attuale, ma ha anche esposto l'Italia al rischio di perdere i frutti delle guerre precedenti, conquistati col purissimo sangue dei migliori suoi figli.

Al servizio del Negus!

ROMA, 29 ottobre.

Ancora è vivo in noi il doloroso ricordo delle lotte sostenute dai nostri soldati in Abissinia ed ora a renderlo più vivo c'è ora l'appello rivolto dal negus agli italiani invitandoli a mandare operai a lavorare ai suoi ordini per lo sfruttamento di quelle terre che erano state nostre. Questo fatto ci dimostra anche troppo chiaramente quale sarebbe il trattamento riservato a noi italiani se dovessimo soccombere in questa lotta.

Il numismatico trasformista

L'egoismo ha in ogni tempo informato gli atti dell'Istituto monarchico, il quale ha sempre cercato la salvezza nel trasformismo politico.

Quando nel '96, l'Italia che non ha ancora risolto il problema del Risorgimento e quasi a giustificare la sua unità nazionale nella storia d'Europa vuol pagare il suo tributo alla politica mondiale tentando l'impresa africana, la monarchia, dopo l'infausta giornata di Adua barcolla paurosamente e sta per precipitare. La folla insorge nelle piazze d'Italia nel '98 e l'eco minacciosa delle sue urla batte contro le vetrate del Quirinale. Tutto sembra perduto, senonchè, con una piccola trasformazione, il trono è di nuovo al sicuro. La monarchia diventa socialista. Sia pur certo il re che finchè andrà a braccetto dei socialisti non vi saranno imprese arrischiate che mettano a repentaglio il trono perchè il socialismo piccolo borghese è il negatore di ogni grandezza e di ogni aspirazione nazionale.

Ma la Storia ha le sue esigenze ed i suoi imperativi ed ecco la guerra di Libia voluta dalla nazione contro il socialismo e contro la monarchia come sempre tentennante. Non è solo incertezza quella che angustia il re nel 1911 ma anche e soprattutto paura. Paura, poichè nella ripresa nazionale esso intravvede e teme l'idea del Risorgimento. Costretto alla guerra si affretta però a largire il suffragio universale, così, ogni futura aspirazione ad una Patria più grande e più evoluta verrà soffocata dalle giostre elettorali. E' nota la condotta dell'ex re nelle torbide e tristi giornate dell'immediato dopoguerra, dalla concessione della amnistia ai disertori all'incertezza delle ore che precedettero l'entrata in Roma delle Camicie nere. E' ben vero che il re si oppose all'idea di «sbarazzare l'Italia del Fascismo» avanzata dal bieco marchese della reazione, ma non per magnanimità. Paura e calcolo impedirono alla sua mano di firmare lo stato d'assedio. E fu così che, mutata casacca ancora una volta, il re assistette alla sfilata delle Camicie nere dal balcone del Quirinale.

Dopo vent'anni il vecchio monarca, facendo un'ibrida contaminazione tra le «culte tradizioni» e l'idea del Risorgimento, si improvvisa liberale e sventola la bandiera della libertà.

Chi non ha la mente ottenebrata da imbecillità congenita o da malafede, non può non aver capito che fin dal 25 luglio il re numismatico chiudeva la collezione del suo «Corpus nummorum italicorum» con le più turpi monete che mai siano state coniate dopo i trenta denari di Giuda. Le sterline del tradimento.

Legionario

Il decimo annuale della Falange celebrato in Spagna

MADRID, 30 ottobre.

La Spagna ha celebrato la «Giornata dei Caduti» e il X annuale dello storico discorso per la fondazione della Falange tenuto da José Antonio nel Teatro della «Commedia» di Madrid.

La capitale è apparsa stamani imbandierata; tutti i quartieri e gli uffici pubblici erano chiusi, così come i negozi e le officine per permettere ai lavoratori di partecipare alle cerimonie commemorative e presenziare alla grande sfilata delle Forze falangiste e sindacali.

Nella mattina, nella chiesa di Santa Barbara, alla Presenza di tutte le gerarchie del Partito, delle autorità civili, militari e religiose, delle rappresentanze del Partito nazional-socialista tedesco e del Gruppo fascista repubblicano, è stata celebrata la solenne Messa di requiem per i Caduti.

A mezzogiorno nel teatro della «Commedia» il cui palcoscenico era stato disposto come lo era nella storica giornata del 29 ottobre 1933, si è svolto il rito della rievocazione del discorso di José Antonio.

Il teatro era gremito di Camicie azzurre, erano convenute le alte cariche dello Stato, la Giunta politica al completo gli ex combattenti, le autorità e le gerarchie, che hanno ascoltata la lettura del discorso in un religioso commosso silenzio. Subito dopo svolgevasi l'atto di consegna delle medaglie della vecchia guardia a centoquaranta falangisti ed ai familiari dei Caduti, chiudendosi l'intera cerimonia al canto di «Cara al sol» intonata a gran voce da tutti i presenti e ripetuta nelle strade dalla folla che ha seguito l'atto rievocativo attraverso gli altoparlanti installati in gran numero.

Lasciato il teatro, il ministro e l'autorità recavansi ad assistere alla sfilata delle Forze falangiste e sindacali e del fronte della gioventù, alla quale ha presenziato una enorme folla di popolo acclamante alla Spagna, al Caudillo, alla Falange con vibrante entusiasmo.

Nel tardo pomeriggio, le rappresentanze di tutte le centurie della Vecchia Guardia si recavano all'Escorial, portando cinque rose simboliche che il Segretario del Partito, presenti la giunta politica, i membri del Governo, le gerarchie, le autorità e le rappresentanze, deponeva sopra la tomba di José Antonio.

Una Messa a Madrid pei Caduti fascisti

MADRID, 30 ottobre.

Per celebrare il 28 ottobre, ad iniziativa del Gruppo repubblicano fascista di questa capitale, si è celebrata nella chiesa pontificia di San Michele una Messa di requiem in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione, e per le Camicie nere e legionari italiani, morti nella Spagna.

La chiesa era gremita di fascisti con l'intervento al rito dei rappresentanti del Partito nazionalsocialista e di numerosi camerati della Falange.

I segni del Littorio debbono essere ripristinati

Un invito del Fascio veneziano

VENEZIA, 30 ottobre.

La Federazione dei Fasci Repubblicani di Venezia ha invitato tutti gli enti e le istituzioni della provincia, nonchè i privati, a ripristinare i segni del Littorio che, la troppa fretta del settario livore, ha distrutti o rimossi durante i nefasti 45 giorni di infamia, ed ha incaricato le dipendenti Squadre di azione a vigilare, affinchè l'invito sia preso in immediata considerazione dai responsabili.

Strade romane ribattezzate

ROMA, 30 ottobre.

In occasione della celebrazione dell'annuale della Marcia su Roma, corso Umberto è stato ribattezzato «Corso del popolo» e corso Vittorio Emanuele, Corso della Costituente».

Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 261

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Domenica 31 ottobre 1943 XXII

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 38, Trimestre L. 20 · Estero: Anno L. 155 Sem. L. 80 Trim. L. 40 · Un numero cent. 30, Arretrato cent. 50 · Direzione e Amministrazione via Carducci 7 · Tel. 1-16 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 · Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 · Necrologie L. 6, aggiunte al lutto L. 25 la riga più L. 50 diritto fisso · Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 · Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via ... Francesco ... telefono 9-69 — MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-823

Sul fronte dell'est

Aspra lotta a Krivoi Rog e a Smolensk

L'offensiva sovietica prosegue ininterrotta con largo appoggio di carri armati e di velivoli da battaglia - Le truppe tedesche oppongono efficace resistenza infliggendo al nemico gravi perdite

Attacchi anglo-americani respinti nell'Italia meridionale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 30 ottobre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Tra il Mar d'Azov e il Nipro, la battaglia difensiva continua con immutata violenza. Sull'ansa del Nipro la lotta è stata particolarmente aspra presso Krivoi Rog.

Tentativi di sfondamento di forze superiori di fanteria e di carri armati sono stati contenuti e le nostre posizioni mantenute in gravi combattimenti.

43 carri armati sovietici sono stati distrutti.

A nord di Krivoi Rog, i sovietici hanno opposta accanita resistenza ai contrattacchi sferrati con slancio dalle truppe germaniche. Numerose unità di fanteria e di carri armati nemici hanno subito gravi perdite.

Su ambo i lati di Gomel, gli attacchi continuati anche ieri sono rimasti privi di successo. In contrattacchi è stato riconquistato del terreno temporaneamente perduto.

In questa zona durante i combattimenti per una località, che ha cambiato ripetutamente di mano, sono stati distrutti 34 carri armati pesanti sovietici.

Ad occidente di Smolensk si sono riaccesi nuovi duri combattimenti difensivi. Dopo violenta preparazione di artiglieria, il nemico ha spinto innanzi per tutto il giorno le sue ondate d'assalto appoggiate da numerosi carri armati e velivoli da battaglia.

Al termine di accaniti combattimenti, la fanteria germanica che ha combattuto in modo eccellente, appoggiata efficacemente dal proprio fuoco di artiglieria e di cannoni nebbiogeni, riusciva a mantenere le proprie posizioni.

Dai rimanenti settori del fronte, vengono segnalati soltanto vivaci combattimenti di carattere locale specie nella zona ad occidente di Kriscew.

Sul fronte dell'Italia meridionale, alcuni attacchi locali, portati da forze anglo-nord americane contro le nostre posizioni su ambo i versanti del Volturno, sono stati respinti.

Apparecchi leggeri da combattimento germanici hanno attaccato con buon successo colonne di rifornimento nemiche sulle strade che portano al fronte.

*In una nota pubblicata dall'*Agenzia nazionale di informazioni, *circa la situazione sul fronte orientale, si legge: sebbene già da settimane i sovietici abbiano dovuto subire perdite addirittura spaventose nella grande battaglia in corso nei settori meridionali del fronte, anche ieri essi hanno gettato nella mischia tutte le forze disponibili allo scopo evidente di accerchiare ingenti forze germaniche e di rastrellare tutta l'ala meridionale del fronte.*

Mostrando la più completa ignoranza della capacità di resistenza delle truppe tedesche; il nemico spingeva, in attacchi sconclusionati e privi di protezione sui fianchi, le proprie truppe.

Ma tanto nel settore di Melitopol quanto in quello dell'ansa del Nipro e di Krivoi Rog, i sovietici pagavano i loro tentativi con un alto tributo di uomini e di mezzi.

Si osserva, d'altra parte, che la propaganda nemica si sforza con tutti i mezzi di nascondere i propri sacrifici parlando di ipotetiche perdite germaniche.

Lo stesso vale a proposito delle cifre pubblicate solo di recente dalla propaganda sovietica circa il preteso bottino strappato ai germanici. Non vi è dubbio che il nemico cerchi di dimostrare che il potenziale bellico della Germania è stato menomato e di nascondere invece che in effetti le conquiste di territorio conseguite sono state pagate con perdite di uomini e materiali che non hanno precedenti nella storia della guerra.

*Sui combattimenti in corso nella regione meridionale del fronte dell'est, l'*Agenzia Internazionale di informazioni *scrive:*

A nord del mar d'Azov il nemico, ha rinnovato il tentativo di accerchiamento, con l'aiuto di ingenti forze di carri armati, l'ala meridionale dello schieramento germanico. Al termine dei combattimenti di estrema violenza, che si sono protratti per alcuni giorni, i tentativi sovietici sono falliti, grazie ai contrattacchi sferrati da unità germaniche, che penetravano alle spalle delle forze nemiche e stroncavano tutti gli assalti dei bolscevici.

Del pari fallivano i tentativi sovietici di attaccare il fianco destro dello schieramento germanico a nord-ovest di Melitopol. Sull'ansa del Nipro, i sovietici impegnavano ingenti forze, allo scopo di ampliare le teste di ponte già costituite in quel settore.

In seguito ad aspri combattimenti, gli alpini tedeschi respingevano nettamente gli attacchi del nemico.

A sud di Nipropetrovsk, numerosi attacchi di reggimenti di fucilieri sovietici fallirono, dopo la distruzione di alcuni carri armati nemici.

Le unità di fanteria nemiche, subirono, sotto il fuoco di sbarramento tedesco, perdite tali che erano ben presto costretti a desistere dai loro assalti. Le forze della difesa tedesca, dislocata ad occidente di Krivoi Rog, hanno respinto ieri, gravi attacchi portati dai sovietici con l'appoggio di carri armati contro una posizione germanica.

L'epicentro della lotta è venuto a trovarsi, nella giornata di ieri, nel settore a nord-ovest di Krivoi Rog, dove i contrattacchi sferrati sin dal giorno precedente da ingenti formazioni di carri armati germanici portavano all'annientamento di due corpi d'armata meccanizzati e di numerose Divisioni di fanteria sovietiche.

Risultano complessivamente annientati in queste operazioni il 21° e il 16° reggimento corazzato della Guardia nemico. La stessa sorte subirano le divisioni 11ª, 19ª, 30ª, di fanteria della Guardia. I prigionieri nemici erano esausti. Essi hanno dichiarato di essersi trovati impegnati in combattimenti da un mese e mezzo e che, a causa delle difficoltà delle comunicazioni, provocate dai forti attacchi della arma aerea tedesca, i rifornimenti erano scarsi.

Poderose attività della "Luftwaffe,, nello scacchiere sud del fronte orientale

Cacciatori all'attacco di carri armati - Vittoriosi duelli con le formazioni sovietiche

BERLINO, 30 ottobre.

L'Agenzia internazionale di informazioni, a proposito dell'attività dell'arma aerea tedesca sul fronte orientale pubblica quanto segue:

La *Luftwaffe* ha appoggiato il 28 corrente, con missioni particolarmente numerose, i contrattacchi delle truppe tedesche specialmente nei settori di Melitopol, Krivoi Rog e Gomel.

Con risultati particolarmente soddisfacenti, *Stukas* ed areoplani da combattimento hanno attaccato le avanguardie sovietiche la cui attività bellica è stata in alcune località sensibilmente indebolita.

Le formazioni aeree tedesche hanno avuto una notevolissima parte nella grande battaglia di elementi blindati che si è svolta a nord ovest di Krivoi Rog e nei combattimenti difensivi sul medio Nipro ove le formazioni aeree tedesche hanno inflitto ai bolscevichi perdite sensibilissime, in vite umane e soprattutto in carri armati e in pezzi di artiglieria.

Secondo le informazioni giunte finora, le squadriglie di cacciatori anticarro e gli *Stukas* hanno nel solo settore sud, distrutto 36 carri armati, oltre 60 autocarri blindati per il trasporto delle truppe, 32 pezzi di artiglieria e numerose mitragliatrici.

Gli equipaggi sono stati messi fuori combattimento da attacchi a bassa quota e con le armi di bordo. Nei duelli contro gli aeroplani da combattimento sovietici i cacciatori tedeschi hanno abbattuto nel solo settore di Gomel 42 «Stormoviks».

Sull'insieme del fronte occidentale essi hanno abbattuto 64 apparecchi sovietici contro 3 apparecchi germanici perduti.

Stormi di velivoli da combattimento e da battaglia tedeschi hanno effettuato anche nella giornata del 29 ottobre, energici attacchi contro le forze nemiche operanti nel settore ad occidente di Melitopol.

In collaborazione con le Divisioni tedesche operant. a nord di Krivoi Rog, le fomazioni dell'Arma aerea hanno vibrato colpi micidiali contro le unità corazzate sovietiche, le postazioni di artiglieria e le colonne motorizzate.

Complessivamente nelle due giornate del 28 e 29 scorso l'Arma aerea tedesca, secondo quanto informa il D.N.B., ha abbattuto sul fronte orientale 103 velivoli nemici con la perdita di soli 8 apparecchi germanici.

Tre unità sovietiche affondate nella baia finnica dalla Marina tedesca

BERLINO, 30 ottobre.

L'«Agenzia internazionale di informazioni» comunica che unità di scorta della Marina da guerra germanica, hanno attaccato, nella baia finnica, una formazione di forze navali sovietiche, affondando due motosiluranti ed una cannoniera.

Altre navi nemiche sono rimaste danneggiate. Da parte tedesca non si sono avuti danni. Si contano soltanto alcuni feriti.

Nell'Egeo

Fallito attacco britannico a un convoglio tedesco

BERLINO, 30 ottobre.

Secondo quanto comunica l'*Agenzia Internazionale di informazioni*, una formazione di 8 aereosiluranti britannici ha attaccato, nelle prime ore di ieri mattina un convoglio tedesco che navigava nella zona marittima dell'isola di Amorgos nell'Egeo. Due velivoli nemici sono stati fatti precipitare. I rimanenti, dopo aver lanciato i loro siluri, che tuttavia venivano evitati, cercavano di colpire le unità tedesche con bombe e con le armi di bordo. Nello stesso tempo un sommergibile britannico, operante nelle stesse acque, cercava a sua volta di colpire i bersagli senza però riuscire. Tutto sommato quindi, l'attacco nemico è stato nettamente sventato.

Da parte tedesca si sono avuti soltanto lievi danni causati dalle schegge, danni che sono stati riparati con mezzi di bordo.

Il *D.N.B.* apprende che il 28 ottobre, quattro aeroplani tedeschi hanno incontrato nelle acque di Rodi tre aeroplani da bombardamento bimotori del tipo *Mayland*, che stavano compiendo una ricognizione.

I tre apparecchi britannici hanno cercato di mettersi in salvo virando di bordo ma sono stati immediatamente attaccati e abbattuti dagli aeroplani tedeschi che non hanno subito nessuna perdita.

(*Stefani*)

Dimostrazioni ostili accolgono il ritorno in patria dell'ex vicerè delle Indie

LISBONA 30 ottobre.

Il ritorno in patria dell'ex vicerè delle Indie, Lord Linlithgow, ha provocato, secondo quanto comunica il «Times» una dimostrazione ostile davanti alla stazione Vittoria.

Un gruppo di indiani si era ivi riunito, e, allorquando l'automobile dell'ex vicerè ha oltrepassato l'ingresso della stazione, ha fatto sventolare la bandiera del Partito del Congresso lanciando grida di protesta. Si sono udite, tra l'altro, grida di «Abbasso Linlithgow, abbasso Amery».

Galeazzo Ciano è stato arrestato

PAVIA, 30 ottobre.

«*Il Popolo repubblicano*», *organo della Federazione fascista pavese, informa che il conte Galeazzo Ciano, firmatario dello sciagurato ordine del giorno del Gran Consiglio, è stato fermato e introdotto nelle carceri di Verona.*

«Per poco che lo attenda — commenta il giornale —, avrà a chiarire, costui, con la Commissione sugli illeciti arricchimenti. Noi auspichiamo ben altro!...».

I premi di 100 mila 50 mila e 10 mila lire ai Buoni del Tesoro novennali

ROMA, 30 ottobre.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila, relativi alla scadenza 15 febbraio 1944 per la serie dei Buoni del Tesoro novennali 15 febbraio 1949, appresso indicati:

Serie A: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.
313.366 e 1.957.680

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.
25 740 705 520 1.158.712 e 1.803.814

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

48.293	78 797	110.019	193.070
154.274	165 527	167.238	19 .826
224.040	272 363	315.787	339.806
356.604	404 802	411.161	416.771
454.044	563.426	641.560	696.038
763 549	766.857	832.751	878.764
909.327	910.253	941.062	999.504
1.071.339	1.227.658	1.234 649	1.257.651
1.276.238	1.420.980	1.494.905	1.548.115
1.616.199	1.636.108	1.684.240	1.725.978
1.764.645	1.785 808	1.804.752	1.806.596
1.868.931	1.885.271	1.896.643	1.915.277
1.960.692	1.987 473.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 27 ottobre 1943: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 1.410.019 e quello di lire 500 mila al Buono n. 558.035.

Serie B: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.
572 822 e 1.304.816

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.
305.778 226.402 1.263 093 e 1.563.423

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

22.551	49.124	66.421	68.337
88.016	153.837	163.340	175.809
182.446	294.765	310.458	338 577
492.226	521.226	545 982	563.711
635.556	687 367	718.526	763.681
840.225	872.179	880.597	938.156
1.060.074	1.086 419	1.088.180	1.124.800
1.170.708	1.181.914	1.290.092	1.301.522
1.321 548	1.429.346	1.450.673	1.467.375
1.487.454	1.512.186	1.523.877	1.539.010
1.590.145	1.632 785	1.641.997	1.705.103
1.705.686	1.758 064	1.767.043	1.770.020
1.854.441	1.994.810.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 27 ottobre 1943: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 1.955 897 e quello di lire 500 mila al Buono n. 572.037.

Comando militare tedesco

Appello agli italiani

ITALIANI!

L'Esercito germanico vi invita al servizio verso la vostra Patria e vi dà possibilità di contribuire alla vittoria finale.

AL FRONTE: con le armi in mano, spalla a spalla con i soldati germanici.

NELLE RETROVIE: con il lavoro delle vostre mani presso i servizi del lavoro dei singoli Comandi germanici.

Godrete dello stesso trattamento economico e riceverete lo stesso rancio dei soldati germanici. Inoltre le vostre famiglie avranno una assistenza adeguata da parte del Governo italiano, che garantirà loro una vita tranquilla.

Gli ufficiali, sottufficiali ed uomini di truppa del disciolto Esercito italiano saranno inquadrati e retribuiti conformemente al loro antico grado in base alle tariffe germaniche.

JLKING

Maggiore nello S. M. Generale

Ufficio d'accettazione per Udine:

Autoparco Militare (Caserma Piave) via Catania giornalmente dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 17. Esclusi il pomeriggio del sabato e la giornata di domenica.

Portare con sè i documenti civili e militari.

Trattamento di coloro che entrano a far parte delle Forze Armate germaniche in qualità di volontari o militarizzati

a) I volontari militarizzati e appartenenti a reparti italiani sono da inquadrare secondo il loro ultimo grado, uguale al pari grado delle Forze Armate germaniche, nelle tabelle di paga germaniche; di conseguenza spetta loro:

1. **paga;**
2. **indennità zona d'operazioni;**
3. **indennità di vitto come i soldati germanici;**
4. **stipendio di guerra;**
5. **indennità di vestiario, e vestizione (una volta sola) per ufficiali.**

Lo stipendio di guerra verrà pagato dagli uffici dell'unità alla quale i militarizzati appartengono e verrà mandato tramite la posta italiana ai congiunti, mentre per i celibi sarà fatto un deposito presso una Banca italiana.

b) Vitto, alloggio, generi di consumo e merci di spaccio spettano a tutti, come ai soldati germanici.

c) I militarizzati conservano la propria divisa italiana, mentre i volontari riceveranno la divisa come i soldati germanici.

Triste panorama della vita civile in Inghilterra

Ciò che raccontano i germanici rimpatriati dalla Gran Bretagna

BERLINO, 30 ottobre.

Un rappresentante del *D.N.B.* si è intrattenuto con alcuni internati, rimpatriati dall'Inghilterra, che sono stati recentemente oggetto di uno scambio.

Tra gli internati si trovano soldati feriti, capitani e marinai di navi mercantili tedesche, e anche alcune donne. I soldati internati rimpatriati, hanno potuto raccogliere numerose impressioni e farsi una idea efficace sulla vita quotidiana in Inghilterra mediante conversazioni con i loro guardiani e la popolazione dei luoghi ove erano internati. Le loro constatazioni completano e confermano l'opinione che la vera situazione in Inghilterra si differenzia considerevolmente dall'idea che la propaganda britannica cerca di diffondere.

Dalle dichiarazioni dei rimpatriati sul morale in Inghilterra risulta che tra gli inglesi regna una grande delusione in seguito alla lunga durata della guerra, giacchè per molto tempo si è creduto, in Inghilterra, che il conflitto sarebbe terminato nel 1943. Gli inglesi e i canadesi ne hanno abbastanza della guerra.

I rimpatriati hanno anche confermato le divergenze che si sono manifestate tra britannici ed americani. In Inghilterra esiste un vero odio contro gli americani. Alcune settimane orsono, parecchie migliaia di negri sono giunti dagli Stati Uniti in Inghilterra. La loro condotta ha provocato una aperta indignazione fra la popolazione britannica.

Generalmente la popolazione si lamenta del cattivo nutrimento provocato dalla guerra. Il malcontento e la grave inquietudine vanno sempre più accentuando. La tubercolosi, per effetto delle difficili condizioni che regnano nel campo della alimentazione, ha assunto una pericolosa estensione.

Fra i più discussi problemi della condotta della guerra figurano, inoltre, gli attacchi terroristici anglo-americani che hanno suscitato una reazione diversa nel pubblico inglese e molte preoccupazioni, in considerazione delle promesse rappresaglie tedesche.

I rimpatriati hanno potuto fare osservazioni, particolarmente interessanti, sull'atteggiamento della popolazione inglese nei riguardi del le questioni sociali nel presente e nell'avvenire. Essi rilevano unanimemente lo straordinario interesse che l'uomo della strada, in Inghilterra, ha per le realizzazioni e le istituzioni sociali della Germania, in opposizione come le condizioni di miseria nelle quali vivono le grandi masse operaie in Inghilterra.

Sono state quindi domandate continuamente informazioni agli internati sulle istituzioni del fronte del lavoro tedesco sulla organizzazione del dopolavoro, sui congedi pagati e su altre conquiste sociali sconosciute agli inglesi.

Uno dei rimpatriati ha raccontato le impressioni da lui raccolte durante la sua visita ad un ospedale. A frequenti riprese, nelle vie dei quartieri operai più miserevoli, la popolazione è malvestita e per metà morta di fame.

Anche la questione ebraica preoccupa in modo straordinario le persone del popolo in Inghilterra I lavoratori sono molto inquieti per la maniera senza scrupoli con cui gli ebrei traggono vantaggi dalla guerra. Le classi medie britanniche sono unanime nel constatare che le grandi imprese ebraiche sterminano sistematicamente i piccoli commercianti. Un internato civile che ha avuto numerosi contatti con soldati inglesi durante il prolungato soggiorno che ha fatto negli ospedali, ha dichiarato, fra l'altro, che complessivamente egli ha domandato ad almeno 500 soldati il loro giudizio sugli ebrei.

«Tutti — egli ha soggiunto — si sono dichiarati contrari agli ebrei: tutti sono indignati sul trattamento privilegiato riservato spesso in Inghilterra agli ebrei, nonchè per i diritti che essi si arrogano e per gli enormi profitti che realizzano grazie alla guerra. L'atteggiamento a questo riguardo è identico tra i soldati americani originari delle regioni agricole del sud.

Essi, al pari dei soldati inglesi, temono che gli ebrei tendano a profittare del crollo economico che, secondo il loro parere, non mancherà di prodursi in Inghilterra e negli Stati Uniti. La maggioranza dei soldati inglesi ritiene che, in fondo, l'Inghilterra non combatte che per gli ebrei e per i capitalisti».

Nel complesso, questi primi incontri con i tedeschi rimpatriati forniscono rivelazioni interessantissime sulla situazione attuale dell'isola inglese.

LA PAROLA FASCISTA

Giustizia

Abbiamo sott'occhio i voti espressi dalla Federazione di Milano che insieme alle diciotto «aspirazioni» dei camerati di Cuneo, chiedono per prima cosa giustizia.

Giustizia su uomini e su cose, intesa a creare una nuova e respirabile atmosfera, a eliminare timori, a far nascere una collaborazione che unisca intorno al nuovo movimento una cosciente e forte compagine di uomini le cui azioni siano rivolte solo al supremo bene della Patria.

Traditori dell'idea e profittatori delle alte sfere militari e industriali vanno puniti in modo esemplare e se occorre, senza timore di versare del sangue. Quante volte certi capi militari non hanno sprecato senza economia il sangue generoso di tanti nostri soldati in azioni che servivano solo a metterli in vista? E perchè dunque dovremmo adesso fare economia del sangue di chi vilmente ha profittato del sacrificio di tutta una nazione o ha tradito tutto questo sacrificio condannandolo, nella sua intenzione a essere vano o a beneficio del nemico?

Il popolo comincierà a credere in qualcosa solo quando vedrà che, con inesorabile giustizia, saranno stati, e senza appello, puniti tutti coloro che ne hanno sabotato freddamente il sanguinoso sforzo bellico, per sete di potere o di oro, portandoci alla attuale situazione.

Il popolo comincierà a credere solo quando al posto di tanti bravi soldati inoltrati in Germania per il tradimento dei loro capi, soldati che su tutti i fronti avevano fatto il loro dovere e avrebbero continuato a farlo se i troppi gallonati traditori non ne avessero ad arte distrutto il morale, vedrà internati e messi per sempre in condizioni di non nuocere i traditori e profittatori che sono i responsabili della terribile rovina morale e materiale del popolo italiano.

Molti dei traditori sono fuggiti, ma molti ancora rimangono tra noi.

Il popolo esige che sia fatta giustizia di quanti, gerarchi o non gerarchi vanno considerati tra i traditori e i profittatori della Nazione.

Ersi

Il conte Marino Pace Prefetto della Provincia di Gorizia

TRIESTE, 30 ottobre.

Il Supremo Commissario della zona di operazioni «Litorale Adriatico», Gauleiter e Reichstatthalter dott. Rainer ha insediato Prefetto della Provincia di Gorizia, il conte Marino Pace.

Una precisazione de "L' Osservatore Romano,,

Il Governo tedesco intende rispettare anche per l'avvenire l'integrità della Città del Vaticano

CITTA' del VATICANO, 30 ott.

L'Osservatore romano pubblica: Per mettere fine a rumori infondati che sono corsi, specialmente all'estero, circa il contegno delle truppe tedesche nei riguardi della Città del Vaticano S. E. il sig. Ambasciatore di Germania presso la S. Sede, per incarico del suo Governo, ha dichiarato alla S. Sede medesima che la Germania, come ha finora rispettato gli uffici e la attività della Curia romana nonchè i diritti sovrani e la integrità dello Stato della Città del Vaticano, così è decisa a rispettarli anche in avvenire.

La Santa Sede, nel riconoscere che le truppe tedesche hanno rispettato la Curia e la Città del Vaticano, ha preso volentieri atto dell'assicurazione data, anche per l'avvenire dal sig. Ambasciatore.

(Stefani).

Sulle condizioni di vita della Santa Città ha riferito, in un'intervista concessa a Barcellona, l'ex-Ambasciatore argentino presso il Santo Padre. Egli ha detto che da quando assunse il suo posto cioè dal 1941 sino al momento del commiato, ossia il 26 ottobre, dell'anno corrente nulla è cambiato nello Stato Pontificio.

Nulla è più lontano dalla verità della voce secondo cui il Santo Padre sarebbe trattato da prigioniero mentre in realtà si svolgono regolarmente tutte le celebrazioni religiose e l'approvvigionamento, il telegrafo, il telefono, la radio, tutto funziona normalmente.

Un metodo speciale per comunicare coi nostri operai in territorio tedesco

ROMA, 30 ottobre.

Mentre si è in attesa che venga riorganizzato il traffico postale tra gli operai italiani che lavorano in Germania e le loro famiglie, veniamo a conoscenza che il delegato germanico per l'impiego della mano d'opera — ufficio per l'Italia — ha studiato un metodo speciale mediante il quale sarà reso possibile ad ogni operaio di dare brevi e concise notizie ai propri congiunti.

Quanto prima verranno dati maggiori ragguagli in merito.

La Banca del Lavoro anticipa le rimesse alle famiglie dei lavoratori in Germania

ROMA, 30 ottobre.

In seguito al recente accordo raggiunto dalle autorità competenti germaniche con quelle italiane, la Banca nazionale del Lavoro è stata autorizzata ad anticipare le rimesse alle famiglie degli operai italiani che lavorano in Germania.

Le operazioni di pagamento si svolgono già normalmente in tutte le città dell'Italia settentrionale e a Roma stessa. I congiunti di operai che non hanno ancora ricevuto le rimesse possono rivolgersi alle sedi di detta banca.

Nel sud - est dell'Europa

Sistematico annientamento delle bande comuniste balcaniche

L'Istria e la Slovenia completamente liberate dai ribelli - Vaste operazioni in corso nella Croazia nord-occidentale e in Grecia

BERLINO, 29 ottobre.

L'«Agenzia ufficiosa tedesca» pubblica la seguente nota:

Nei combattimenti in corso nei Balcani e aventi come scopo l'annientamento delle bande di partigiani comunisti, ci si limita, da parte tedesca, a comunicare brevi resoconti; da parte nemica invece, vengono diramate numerose notizie il cui contenuto lascia arguire che le potenze avversarie sono poco o male informate sulla effettiva situazione nei Balcani.

Negli ambienti tedeschi non si vede la necessità di porre il nemico al corrente del vero stato di cose, mediante la pubblicazione di informazioni particolareggiate sin nei minimi dettagli.

Basta sapere che, in alcuni punti della Balcania occidentale e meridionale, si sono svolte vaste operazioni di rastrellamento, alcune delle quali si sono già concluse con l'annientamento di gruppi di bande.

L'epicentro delle attuali operazioni di rastrellamento si trova nelle regioni ad oriente della linea Lubiana - Fiume.

Nel quadro di queste operazioni, le truppe tedesche hanno occupato il 27 ottobre, nella regione a nord di Fiume, le località di Cerkniza e Cabar tenute temporaneamente da bande di partigiani e hanno, inoltre, rastrellato il terreno dalle formazioni nemiche.

Mentre le operazioni di polizia nell'Istria e nella Slovenia hanno portato al pieno annientamento delle bande che infestavano quelle zone, nella Croazia nord - occidentale rilevanti contingenti tedeschi stanno attualmente portando a termine le operazioni di annientamento di bande comuniste che infestano il triangolo formato dalle località di Lubiana - Zagabria - Gospic.

Tra non molto queste operazioni dovranno portare alla distruzione dei gruppi di partigiani. I primi successi parziali in queste regioni si sono avuti, oltre che con il rastrellamento di alcune sacche, con la liberazione di numerose località, le più importanti delle quali sono quelle di Damomelj, Gottschee e Brod.

Con la conquista degli importanti porti sull'Adriatico, tra cui quelli di Pola, Fiume, Zara, Sebenico, Spalato, Ragusa e Cattaro, sono state create le premesse per eliminare il banditismo nella Dalmazia.

Gruppi di bande che si erano annidate su alcune isole, sono stati distrutti. Nel corso di puntate offensive dell'interno del paese, verso la costa, sono state occupate dalle truppe tedesche numerose località situate su importanti arterie stradali.

Nello stesso tempo, anche nelle regioni della Grecia, reparti germanici si trovano impegnati in combattimenti contro bande di partigiani di minore entità, che cercano di sottrarsi alla pressione delle forze dell'ordine attraverso le impervie zone di montagna.

Nella zona di Janina, questi combattimenti hanno portato alla distruzione di gruppi di saccheggiatori comunisti.

Nella Grecia settentrionale, le truppe tedesche sono riuscite, dopo aver distrutto numerosi gruppi di bande, a liberare una strada sbarrata provvisoriamente dai partigiani. Sono in corso ulteriori azioni di rastrellamento contro banditi che compiono atti di predoneria nelle regioni meridionali del Paese.

Sulle isole e penisole della Grecia occidentale, formazioni tedesche sono state impegnate in operazioni di sistematico rastrellamento del territorio e soltanto in qualche caso incontrano una certa resistenza da parte di gruppi di partigiani che si sono impossessati di armi italiane, ma che non dispongono tuttavia delle energie morali e materiali atte alla continuazione della lotta.

Si apprende pure da Berlino che durante un'azione di rastrellamento, condotta da pattuglie tedesche in territorio serbo, è stato scoperto e catturato un deposito istituito da partigiani locali.

Nel corso dell'operazione, è stato pure scoperto il comando di una banda che cercava di imporre alla popolazione di arruolarsi nelle bande di nuova formazione. I partigiani, scampati al combattimento, sono stati fatti prigionieri.

Tra di loro si trovavano alcuni agenti britannici presso i quali sono state trovate ingenti somme di denaro in moneta d'oro e di dollari, somme destinate evidentemente a corrompere la popolazione balcanica.

La stessa Agenzia informa che, a sud del fiume Sava, un ingente gruppo di partigiani è stato accerchiato ed annientato al termine dei combattimenti protrattisi per due giorni. Sul campo di battaglia sono stati contati duecento morti, mentre 140 partigiani venivano fatti prigionieri.

L'opera di Badoglio

Le rivendicazioni jugoslave e greche contro l'Italia rilevate dal "Times,,

LISBONA, 30 ottobre.

In un articolo sulle condizioni di armistizio con l'Italia, il *Times* scrive che gli jugoslavi necessariamente debbono sottolineare le proprie rivendicazioni contro l'Italia, inclusa Fiume e le provincie intorno a Trieste, nelle quali vivono parecchie centinaia di migliaia di jugoslavi. Altrettanto dicasi delle rivendicazioni greche sulle isole del Dodecaneso. Questo è il modo di esprimersi del più importante giornale della Gran Bretagna, uno dei Paesi al quale Badoglio abilmente ha venduto il popolo italiano. Come si vede gli inglesi si esprimono chiaramente non lasciando alcuna illusione sui loro propositi: l'Italia dovrebbe anzitutto, soddisfare le rivendicazioni jugoslave e greche.

Così Badoglio, nei 45 giorni del suo sciagurato governo, non ha soltanto compromesso le sorti della guerra attuale, ma ha anche esposto l'Italia al rischio di perdere i frutti delle guerre precedenti, conquistati col purissimo sangue dei migliori suoi figli.

Al servizio del Negus!

ROMA, 29 ottobre.

Ancora è vivo in noi il doloroso ricordo delle lotte sostenute dai nostri soldati in Abissinia ed ora a renderlo più c'è ora l'appello rivolto dal negus agli italiani invitandoli a mandare operai a lavorare ai suoi ordini per lo sfruttamento di quelle terre che erano state nostre. Questo fatto ci dimostra anche troppo chiaramente quale sarebbe il trattamento riservato a noi italiani se dovessimo soccombere in questa lotta.

Il decimo annuale della Falange celebrato in Spagna

MADRID, 30 ottobre.

La Spagna ha celebrato la «Giornata dei Caduti» e il X annuale dello storico discorso per la fondazione della Falange tenuto da José Antonio nel Teatro della «Commedia» di Madrid.

La capitale è apparsa stamani imbandierata; tutti i quartieri e gli uffici pubblici erano chiusi, così come i negozi e le officine per permettere ai lavoratori di partecipare alle cerimonie commemorative e presenziare alla grande sfilata delle Forze falangiste e sindacali.

Nella mattina, nella chiesa di Santa Barbara, alla Presenza di tutte le gerarchie del Partito, delle autorità civili, militari e religiose, delle rappresentanze del Partito nazional-socialista tedesco e del Gruppo fascista repubblicano, è stata celebrata la solenne Messa di requiem per i Caduti.

A mezzogiorno nel teatro della «Commedia» il cui palcoscenico era stato disposto come lo era nella storica giornata del 29 ottobre 1933, si è svolto il rito della rievocazione del discorso di José Antonio.

Il teatro era gremito di Camicie azzurre, erano convenute le alte cariche dello Stato, la Giunta politica al completo gli ex combattenti, le autorità e le gerarchie, che hanno ascoltata la lettura del discorso in un religioso commosso silenzio. Subito dopo svolgevasi l'atto di consegna delle medaglie della vecchia guardia a centoquaranta falangisti ed ai familiari dei Caduti, chiudendosi l'intera cerimonia al canto di «Cara al sol» intonata a gran voce da tutti i presenti e ripetuta nelle strade dalla folla che ha seguito l'atto rievocativo attraverso gli altoparlanti installati in gran numero.

Lasciato il teatro, il ministro e l'autorità recavansi ad assistere alla sfilata delle Forze falangiste e sindacali e del fronte della gioventù, alla quale ha presenziato una enorme folla di popolo acclamante alla Spagna, al Caudillo, alla Falange con vibrante entusiasmo.

Nel tardo pomeriggio, le rappresentanze di tutte le centurie della Vecchia Guardia si recavano all'Escorial, portando cinque rose simboliche che il Segretario del Partito, presenti la giunta politica, i membri del Governo, le gerarchie, le autorità e le rappresentanze, deponeva sopra la tomba di José Antonio.

Una Messa a Madrid pei Caduti fascisti

MADRID, 30 ottobre.

Per celebrare il 28 ottobre, ad iniziativa del Gruppo repubblicano fascista di questa capitale, si è celebrata nella chiesa pontificia di San Michele una Messa di requiem in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione e per le Camicie nere e legionari italiani, morti nella Spagna.

La chiesa era gremita di fascisti; con l'intervento al rito dei rappresentanti del Partito nazionalsocialista e di numerosi camerati della Falange.

I segni del Littorio debbono essere ripristinati

Un invito del Fascio veneziano

VENEZIA, 30 ottobre.

La Federazione dei Fasci Repubblicani di Venezia ha invitato tutti gli enti e le istituzioni della provincia, nonchè i privati, a ripristinare i segni del Littorio che la troppa fretta del settario livore, ha distrutti o rimossi durante i nefasti 45 giorni di infamia, ed ha incaricato le dipendenti Squadre di azione a vigilare, affinchè l'invito sia preso in immediata considerazione dai responsabili.

Strade romane ribattezzate

ROMA, 30 ottobre.

In occasione della celebrazione dell'annuale della Marcia su Roma, corso Umberto è stato ribattezzato «Corso del popolo» e corso Vittorio Emanuele, Corso della Costituente.

Il numismatico trasformista

L'egoismo ha in ogni tempo informato gli atti dell'Istituto monarchico il quale ha sempre cercato la salvezza nel trasformismo politico.

Quando nel '96, l'Italia che non ha ancora risolto il problema del Risorgimento e quasi a giustificare la sua unità nazionale, nella storia d'Europa vuol pagare il suo tributo alla politica mondiale tentando l'impresa africana, la monarchia, dopo l'infausta giornata di Adua barcolla paurosamente e sta per precipitare. La folla insorge nelle piazze d'Italia nel '98 e l'eco minacciosa delle sue urla batte contro le vetrate del Quirinale. Tutto sembra perduto, senonchè, con una piccola trasformazione, il trono è di nuovo al sicuro. La monarchia diventa socialista. Stia pur certo il re che finchè andrà a braccetto dei socialisti non vi saranno imprese arrischiate che mettano a repentaglio il trono perchè il socialismo piccolo borghese è il negatore di ogni grandezza e di ogni aspirazione nazionale.

Ma la Storia ha le sue esigenze ed i suoi imperativi ed ecco la guerra di Libia voluta dalla nazione contro il socialismo e contro la monarchia come sempre tentennante. Non è solo incertezza quella che angustia il re nel 1911 ma anche e soprattutto paura. Paura, poichè nella ripresa nazionale esso intravvede e teme l'idea del Risorgimento. Costretto alla guerra si affretta però a largire il suffragio universale, così, ogni futura aspirazione ad una Patria più grande e più evoluta verrà soffocata dalle giostre elettorali. E' nota la condotta dell'ex re nelle torbide e tristi giornate dell'immediato dopoguerra, dalla concessione della amnistia ai disertori all'incertezza delle ore che precedettero l'entrata in Roma delle Camicie nere. E' ben vero che il re si oppose all'idea di «sbarazzare l'Italia del Fascismo» avanzata dal bieco marchese della reazione, ma non per magnanimità. Paura e calcolo impedirono alla sua mano di firmare lo stato d'assedio. E fu così che, mutata casacca ancora una volta, il re assistette alla sfilata delle Camicie nere dal balcone del Quirinale.

Dopo vent'anni il vecchio monarca, facendo un'ibrida contaminazione tra le «avite tradizioni» e l'idea del Risorgimento, si improvvisa liberale e sventola la bandiera della libertà.

Chi non ha la mente ottenebrata da imbecillità congenita o da malafede, non può non aver capito che fin dal 25 luglio il re numismatico chiudeva la collezione del suo «Corpus nummorum italicorum» con le più turpi monete che mai siano state contate dopo i trenta denari di Giuda. Le sterline del tradimento.

Legionario

175

Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 261

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Domenica 31 ottobre 1943 XXII

Sul fronte dell'est

Aspra lotta a Krivoi Rog e a Smolensk

L'offensiva sovietica prosegue ininterrotta con largo appoggio di carri armati e di velivoli da battaglia - Le truppe tedesche oppongono efficace resistenza infliggendo al nemico gravi perdite

Attacchi anglo-americani respinti nell'Italia meridionale

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 30 ottobre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Tra il Mar d'Azov e il Nipro, la battaglia difensiva continua con immutata asprezza. Sull'ansa del Nipro la battaglia è particolarmente aspra presso Krivoi Rog. Tentativi di sfondamento di forze superiori di fanteria e di carri armati sono stati contenuti e le nostre posizioni mantenute in gravi combattimenti.

43 carri armati sovietici sono stati distrutti.

A nord di Krivoi Rog, i sovietici hanno opposto accanita resistenza ai contrattacchi sferrati con slancio dalle truppe germaniche. Numerose unità di fanteria e di carri armati nemici hanno subito gravi perdite.

Su ambo i lati di Gomel, gli attacchi continuati anche ieri sono rimasti privi di successo. In contrattacchi è stato riconquistato del terreno temporaneamente perduto.

In questa zona durante i combattimenti per una località, che ha cambiato ripetutamente di mano, sono stati distrutti 34 carri armati pesanti sovietici.

Ad occidente di Smolensk i sovietici hanno rinnovati combattimenti difensivi. Dopo violenta preparazione di artiglieria, il nemico ha sferrato durante tutto il giorno ondate d'assalto appoggiate da numerosi carri armati e velivoli da battaglia.

Al termine di accaniti combattimenti, la fanteria germanica che ha combattuto in modo eccellente, appoggiata efficacemente dal preciso fuoco di artiglieria e di cannoni semoventi, riuscì a mantenere le proprie posizioni.

Dai rimanenti settori del fronte vengono segnalati soltanto vivaci combattimenti di carattere locale nella zona ad occidente di Kiscew.

Sul fronte dell'Italia meridionale, aspri attacchi locali, portati da forze anglo-nord americane contro le nostre posizioni su ambo i versanti del Volturno, sono stati respinti.

Apparecchi leggeri da combattimento germanici hanno attaccato con buon successo colonne di rifornimenti nemiche sulle strade che portano al fronte.

In una nota pubblicata dall'Agenzia nazionale di informazioni, circa la situazione sul fronte orientale, si legge: *sebbene già da settimane i sovietici abbiano dovuto subire perdite addirittura spaventose nella grande battaglia in corso nei settori meridionali del fronte, anche ieri essi hanno gettato nella mischia tutte le forze disponibili allo scopo evidente di accerchiare tutta l'ala meridionale del fronte.*

Mostrando la più completa ignoranza della capacità di resistenza delle truppe tedesche, il nemico spingeva, in attacchi sconclusionati e privi di protezione sui fianchi, le proprie truppe.

Ma tanto nel settore di Melitopol quanto in quello dell'ansa del Nipro e di Krivoi Rog, i sovietici pagavano i loro tentativi con un alto tributo di uomini e di mezzi.

Si osserva, d'altra parte, che la propaganda nemica si sforza con tutti i mezzi di nascondere i propri sacrifici parlando di ipotetiche perdite germaniche.

Lo stesso vale a proposito delle cifre pubblicate solo di recente dalla propaganda sovietica circa il preteso bottino strappato ai germanici. Non vi è dubbio che il nemico cerchi di dimostrare che il potenziale bellico della Germania è stato menomato e di nascondere invece che in effetti le conquiste di territorio conseguite sono state pagate con perdite di uomini e materiali che non hanno precedenti nella storia della guerra.

Sui combattimenti in corso nella regione meridionale del fronte dell'est, l'Agenzia Internazionale di informazioni *scrive:*

A nord del mar d'Azov il nemico ha rinnovato il tentativo di accerchiamento, con l'aiuto di ingenti forze di carri armati, l'ala meridionale dello schieramento germanico. Al termine dei combattimenti di estrema violenza, che si sono protratti per alcuni giorni, i tentativi sovietici sono falliti, grazie ai contrattacchi sferrati da unità germaniche, che penetravano alle spalle delle forze nemiche e stroncavano tutti gli assalti dei bolscevichi.

Del pari fallivano i tentativi sovietici di attaccare il fianco destro dello schieramento germanico a nord-ovest di Melitopol. Sull'ansa del Nipro, i sovietici impegnavano ingenti forze, allo scopo di ampliare le teste di ponte già costituite in quel settore.

In seguito ad aspri combattimenti, gli alpini tedeschi respingevano nettamente gli attacchi del nemico.

A sud di Nipropetrowsk, numerosi attacchi di reggimenti di fucilieri sovietici fallirono, dopo la distruzione di alcuni carri armati nemici.

Le unità di fanteria nemiche, subivano, sotto il fuoco di sbarramento tedesco, perdite tali che erano ben presto costretti a desistere dai loro assalti. Le forze della difesa tedesca, dislocata ad occidente di Krivoi Rog, hanno respinto ieri, gravi attacchi portati dai sovietici con l'appoggio di carri armati contro una posizione germanica.

L'epicentro della lotta è venuto a trovarsi, nella giornata di ieri, nel settore a nord-ovest di Krivoi Rog, dove i contrattacchi sferrati sin dal giorno precedente da ingenti formazioni di carri armati germanici portavano all'annientamento di due corpi d'armata meccanizzati e di numerose Divisioni di fanteria sovietiche.

Risultano complessivamente annientati in queste operazioni il 21° e il 16° reggimento corazzato della Guardia nemico. La stessa sorte subivano le divisioni 1ª, 19ª, 36ª, di fanteria della Guardia. I prigionieri nemici erano esausti. Essi hanno dichiarato di essersi trovati impegnati in combattimenti da un mese e mezzo e che, a causa delle difficoltà delle comunicazioni, provocate dai forti attacchi della arma aerea tedesca, i rifornimenti erano scarsi.

Poderosa attività della "Luftwaffe,, nello scacchiere sud del fronte orientale

Cacciatori all'attacco di carri armati - Vittoriosi duelli con le formazioni sovietiche

BERLINO, 30 ottobre.

L'Agenzia internazionale di informazioni, a proposito dell'attività dell'arma aerea tedesca sul fronte orientale, pubblica quanto segue:

La *Luftwaffe* ha appoggiato il 28 corrente, con missioni particolarmente numerose, i contrattacchi delle truppe tedesche specialmente nei settori di Melitopol, Krivoi Rog e Gomel.

Con risultati particolarmente soddisfacenti, *Stukas* ed aeroplani da combattimento hanno attaccato le avanguardie sovietiche la cui attività bellica è stata in alcune località sensibilmente indebolita.

Le formazioni aeree tedesche hanno avuto una notevolissima parte nella battaglia di elementi blindati che si è svolta a nord ovest di Krivoi Rog e nei combattimenti difensivi sul medio Nipro ove le formazioni aeree tedesche hanno inflitto ai bolscevichi perdite sensibilissime, in vite umane e soprattutto in carri armati e in pezzi di artiglieria.

Secondo le informazioni giunte finora, le quadriglie di cacciatori anticarro e gli *Stukas* hanno nel solo settore sud, distrutto 36 carri armati, oltre 60 autocarri blindati per il trasporto delle truppe, 32 pezzi di artiglieria e numerose mitragliatrici.

Gli equipaggi sono stati messi fuori combattimento da attacchi a bassa quota e con le armi di bordo. Nei duelli contro gli aeroplani da combattimento sovietici i cacciatori tedeschi hanno colpito nel solo settore di Gomel 42 «Stormovik».

Sull'insieme del fronte occidentale essi hanno abbattuto 64 apparecchi sovietici contro 3 apparecchi germanici perduti.

Stormi di velivoli di combattimento e da battaglia tedeschi hanno effettuato nella giornata del 29 ottobre, energici attacchi contro le forze nemiche operanti nel settore ad occidente di Melitopol.

In collaborazione con le Divisioni tedesche operanti a nord di Krivoi Rog, le formazioni dell'Arma aerea hanno vibrato colpi micidiali contro le unità corazzate sovietiche, le postazioni di artiglieria e le colonne motorizzate.

Complessivamente nelle due giornate del 28 e 29 scorso l'Arma aerea tedesca, secondo quanto informa il D.N.B., ha abbattuto sul fronte orientale 103 velivoli nemici con la perdita di soli 8 apparecchi germanici.

Tre unità sovietiche

affondate nella baia finnica dalla Marina tedesca

BERLINO, 30 ottobre.

L'«Agenzia internazionale di informazioni» comunica che unità di scorta della Marina da guerra germanica, hanno attaccato, nella baia finnica, una formazione di forze navali sovietiche, affondando due motosiluranti ed una cannoniera.

Altre navi nemiche sono rimaste danneggiate. Da parte tedesca non si sono avuti danni. Si contano soltanto alcuni feriti.

Nell'Egeo

Fallito attacco britannico a un convoglio tedesco

BERLINO, 30 ottobre.

Secondo quanto comunica l'*Agenzia Internazionale di informazioni*, una formazione di 8 aereosiluranti britannici ha attaccato, nelle prime ore di ieri mattina un convoglio tedesco che navigava nella zona marittima dell'isola di Amorgos nell'Egeo. Due velivoli nemici sono stati fatti precipitare. I rimanenti, dopo aver lanciato i loro siluri, che tuttavia venivano evitati, cercavano di colpire le unità tedesche con bombe e con le armi di bordo. Nello stesso tempo un sommergibile britannico, operante nelle stesse acque, cercava a sua volta di colpire i bersagli senza però riuscire. Tutto sommato quindi, l'attacco nemico è stato nettamente sventato.

Da parte tedesca si sono avuti soltanto lievi danni causati dalle schegge, danni che sono stati riparati con mezzi di bordo.

Il *D.N.B.* apprende che il 28 ottobre, quattro aeroplani tedeschi hanno incontrato nelle acque di Rodi tre aeroplani da bombardamento bimotori del tipo *Mayland*, che stavano compiendo una ricognizione.

I tre apparecchi britannici hanno cercato di mettersi in salvo virando di bordo ma sono stati immediatamente attaccati e abbattuti dagli aeroplani tedeschi che non hanno subito nessuna perdita.

(Stefani)

I premi di 100 mila 50 mila e 10 mila lire

ai Buoni del Tesoro novennali

ROMA, 30 ottobre.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila, relativi alla scadenza 15 febbraio 1944 per la serie dei Buoni del Tesoro novennali, 15 febbraio 1949, appresso indicati:

Serie A: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

313.366 e 1.957.680

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

25.740 705.520 1.158.712 e 1.803.814

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

48.293	78.797	110.019	123.070
154.274	155.527	167.338	19 ,826
224.940	272.363	315.787	339.806
358.804	404.892	411.161	416.771
454.014	563.435	641.550	696.038
763.549	766.957	832.751	878.764
909.327	910.256	941.063	999.504
1.071.339	1.227.658	1.234.649	1.257.651
1.276.238	1.490.980	1.494.905	1.548.115
1.616.199	1.636.108	1.684.240	1.725.978
1.764.645	1.785.808	1.804.752	1.806.596
1.856.931	1.883.271	1.896.643	1.915.277
1.960.692	1.987.472.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 27 ottobre 1943: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 1.410.019 e quello di lire 500 mila al Buono n. 558.005.

Serie B: I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

572.322 e 1.304.516.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

205.778 226.402 1.263.093 e 1.563.423

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

22.551	42.124	68.421	68.337
88.016	153.837	163.340	175.809
182.446	294.765	310.458	338.577
493.226	521.236	545.982	563.711
635.556	687.387	713.526	763.581
840.225	872.179	880.597	933.156
1.060.074	1.086.419	1.088.180	1.124.800
1.170.709	1.181.914	1.290.092	1.301.522
1.321.548	1.428.346	1.450.673	1.467.375
1.487.454	1.512.186	1.533.877	1.539.010
1.690.145	1.632.785	1.641.997	1.705.103
1.706.686	1.756.064	1.767.943	1.770.029
1.854.441	1.994.810.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 27 ottobre 1943: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 1.955.897 e quello di lire 500 mila al Buono n. 572.037.

Dimostrazioni ostili accolgono il ritorno in patria dell'ex viceré delle Indie

LISBONA 30 ottobre.

Il ritorno in patria dell'ex viceré delle Indie, Lord Linlithgow, ha provocato, secondo quanto comunica il «Times» una dimostrazione ostile davanti alla stazione Vittoria.

Un gruppo di indiani si era ivi riunito, e, allorquando l'automobile dell'ex viceré ha oltrepassato l'ingresso della stazione, ha fatto sventolare la bandiera del Partito del Congresso lanciando grida di protesta. Si sono udite, tra l'altro, grida di «Abbasso Linlithgow, abbasso Amery».

Galeazzo Ciano è stato arrestato

PAVIA, 30 ottobre.

«Il Popolo repubblicano», organo della Federazione fascista pavese, informa che il conte Galeazzo Ciano, firmatario dello sciagurato ordine del giorno del Gran Consiglio, è stato fermato e introdotto nelle carceri di Verona.

«Per poco che lo attenda — commenta il giornale —, avrà a che fare, costui, con la Commissione sugli illeciti arricchimenti. Noi auspichiamo ben altro!...».

Comando militare tedesco

Appello agli italiani

ITALIANI!

L'Esercito germanico vi invita al servizio verso la vostra Patria e vi dà possibilità di contribuire alla vittoria finale.

AL FRONTE: con le armi in mano, spalla a spalla con i soldati germanici.

NELLE RETROVIE: con il lavoro delle vostre mani presso i servizi del lavoro dei singoli Comandi germanici.

Godrete dello stesso trattamento economico e riceverete lo stesso rancio dei soldati germanici. Inoltre le vostre famiglie avranno una assistenza adeguata da parte del Governo italiano, che garantirà loro una vita tranquilla.

Gli ufficiali, sottufficiali ed uomini di truppa del disciolto Esercito italiano saranno inquadrati e retribuiti conformemente al loro antico grado in base alle tariffe germaniche.

JLKING
Maggiore nello S. M. Generale

Ufficio d'accettazione per Udine:
Autoparco Militare (Caserma Piave) via Catania giornalmente dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 17. Esclusi il pomeriggio del sabato e la giornata di domenica.
Portare con sè i documenti civili e militari.

Trattamento di coloro che entrano a far parte delle Forze Armate germaniche in qualità di volontari o militarizzati

a) I volontari militarizzati e appartenenti a reparti italiani sono da inquadrare secondo il loro ultimo grado, uguale ai pari grado delle Forze Armate germaniche, nelle tabelle di paga germaniche; di conseguenza spetta loro:

1. paga;
2. indennità zona d'operazioni;
3. indennità di vitto come i soldati germanici;
4. stipendio di guerra;
5. indennità di vestiario, e vestizione (una volta sola) per ufficiali.

Lo stipendio di guerra verrà pagato dagli uffici dell'unità alla quale i militarizzati appartengono e verrà mandato tramite la posta italiana ai congiunti, mentre per i celibi sarà fatto un deposito presso una Banca italiana.

b) Vitto, alloggio, generi di consumo e merci di spaccio spettano a tutti, come ai soldati germanici.

c) I militarizzati conservano la propria divisa italiana, mentre i volontari riceveranno la divisa come i soldati germanici.

Triste panorama della vita civile in Inghilterra

Ciò che raccontano i germanici rimpatriati dalla Gran Bretagna

BERLINO, 30 ottobre.

Un rappresentante del *D.N.B.* si è intrattenuto con alcuni internati, rimpatriati dall'Inghilterra, che sono stati recentemente oggetto di uno scambio.

Tra gli internati si trovano soldati feriti, capitani e marinai di navi mercantili tedesche, e anche alcune donne. I soldati internati rimpatriati, hanno potuto raccogliere numerose impressioni e farsi una idea efficace sulla vita quotidiana in Inghilterra mediante conversazioni con i loro guardiani e la popolazione dei luoghi ove erano internati. Le loro constatazioni completano e confermano l'opinione che la vera situazione in Inghilterra si differenzia considerevolmente dall'idea che la propaganda britannica cerca di diffondere.

Dalle dichiarazioni dei rimpatriati sul morale in Inghilterra risulta che tra gli inglesi regna una grande delusione in seguito alla lunga durata della guerra, giacchè per molto tempo si è creduto, in Inghilterra, che il conflitto sarebbe terminato nel 1943. Gli inglesi e i canadesi ne hanno abbastanza della guerra.

I rimpatriati hanno anche confermato le divergenze che si sono manifestate tra britannici ed americani. In Inghilterra esiste un vero odio contro gli americani. Alcune settimane orsono, parecchie migliaia di negri sono giunti dagli Stati Uniti in Inghilterra. La loro condotta ha provocato una aperta indignazione fra la popolazione britannica.

Generalmente la popolazione si lamenta del cattivo nutrimento provocato dalla guerra. Il malcontento e la grave inquietudine vanno sempre più accentuando. La tubercolosi, per effetto delle difficili condizioni che regnano nel campo della alimentazione, ha assunto una pericolosa estensione.

Fra i più discussi problemi della condotta della guerra figurano, inoltre, gli attacchi terroristici anglo-americani che hanno suscitato una reazione diversa nel pubblico inglese e molte preoccupazioni, in considerazione delle promesse rappresaglie tedesche.

I rimpatriati hanno potuto fare osservazioni, particolarmente interessanti, sull'atteggiamento della popolazione inglese nei riguardi delle questioni sociali nel presente e nell'avvenire. Essi rilevano unanimemente lo straordinario interesse che l'uomo della strada, in Inghilterra, ha per le realizzazioni e le istituzioni sociali della Germania, in opposizione come le condizioni di miseria nelle quali vivono le grandi masse operaie in Inghilterra.

Sono state quindi domandate continuamente informazioni agli internati sulle istituzioni del fronte del lavoro tedesco sulla organizzazione del dopolavoro, sui congedi pagati e su altre conquiste sociali sconosciute agli inglesi.

Uno dei rimpatriati ha raccontato le impressioni da lui raccolte durante la sua visita ad un ospedale. A frequenti riprese, nelle vie dei quartieri operai più miserevoli, la popolazione è malvestita e per metà morta di fame.

Anche la questione ebraica preoccupa in modo straordinario le persone del popolo in Inghilterra. I lavoratori sono molto inquieti per la maniera senza scrupoli con cui gli ebrei traggono vantaggi dalla guerra. Le classi medie britanniche sono unanime nel constatare che le grandi imprese ebraiche sterminano sistematicamente i piccoli commercianti. Un internato civile che ha avuto numerosi contatti con soldati inglesi durante il prolungato soggiorno che ha fatto negli ospedali, ha dichiarato, fra l'altro, che complessivamente egli ha domandato ad almeno 500 soldati il loro giudizio sugli ebrei.

«Tutti — egli ha soggiunto — si sono dichiarati contrari agli ebrei, tutti sono indignati sul trattamento privilegiato riservato spesso in Inghilterra agli ebrei, nonchè per i diritti che essi si arrogano e per gli enormi profitti che realizzano grazie alla guerra. L'atteggiamento a questo riguardo è identico tra i soldati americani originari delle regioni agricole del sud. Essi al pari dei soldati inglesi, temono che gli ebrei tendano a profittare del crollo economico che, secondo il loro parere, non mancherà di prodursi in Inghilterra e negli Stati Uniti. La maggioranza dei soldati inglesi ritiene che, in fondo, l'Inghilterra non combatte che per gli ebrei e per i capitalisti».

Nel complesso, questi primi incontri con i tedeschi rimpatriati forniscono rivelazioni interessantissime sulla situazione attuale dell'isola inglese.

LA PAROLA FASCISTA

Giustizia

Abbiamo sott'occhio i voti espressi dalla Federazione di Milano che insieme alle diciotto «aspirazioni» dei camerati di Cuneo, chiedono per prima cosa giustizia.

Giustizia su uomini e su cose, intesa a creare una nuova e respirabile atmosfera, a eliminare timori, a far nascere una collaborazione che unisca intorno al nuovo movimento una cosciente e forte compagine di uomini le cui azioni siano rivolte solo al supremo bene della Patria.

Traditori dell'idea e profittatori delle alte sfere militari e industriali vanno puniti in modo esemplare e se occorre, senza timore di versare del sangue. Quante volte certi capi militari non hanno sprecato senza economia il sangue generoso di tanti nostri soldati in azioni che servivano solo a metterli in vista? E perchè dunque dovremmo adesso fare economia del sangue di chi vilmente ha profittato del sacrificio di tutta una nazione o ha tradito tutto questo sacrificio condannandolo, nella sua intenzione a essere vano o a beneficio del nemico?

Il popolo comincerà a credere in qualcosa solo quando vedrà che, con mesurabile giustizia, saranno stati, e senza appello, puniti tutti coloro che ne hanno sabotato freddamente il sanguinoso sforzo bellico, per sete di potere o di oro, portandoci alla attuale situazione.

Il popolo comincerà a credere solo quando al posto di tanti bravi soldati inoltrati in Germania per il tradimento dei loro capi, soldati che su tutti i fronti avevano fatto il loro dovere e avrebbero continuato a farlo se i troppi gallonati traditori non ne avessero ad arte distrutto il morale, vedrà internati e messi per sempre in condizioni di non nuocere i traditori e profittatori che sono i responsabili della terribile rovina morale e materiale del popolo italiano.

Molti dei traditori sono fuggiti, ma molti ancora rimangono tra noi.

Il popolo esige che sia fatta giustizia di quanti, gerarchi o non gerarchi vanno considerati tra i traditori e i profittatori della Nazione.

Ersi

Il conte Marino Pace Prefetto della Provincia di Gorizia

TRIESTE, 30 ottobre.

Il Supremo Commissario della zona di operazioni «Litorale Adriatico», Gauleiter e Reichstatthalter dott. Rainer ha insediato Prefetto della Provincia di Gorizia, il conte Marino Pace.

Una precisazione de "L'Osservatore Romano,,

Il Governo tedesco intende rispettare anche per l'avvenire l'integrità della Città del Vaticano

CITTA' del VATICANO, 30 ott.

L'*Osservatore romano* pubblica: *Per mettere fine a rumori infondati che sono corsi, specialmente all'estero, circa il contegno delle truppe tedesche nei riguardi della Città del Vaticano S. E. il sig. Ambasciatore di Germania presso la S. Sede, per incarico del suo Governo, ha dichiarato alla S. Sede medesima che la Germania come ha finora rispettato gli uffici e la attività della Curia romana nonchè i diritti sovrani e la integrità dello Stato della Città del Vaticano, così è deciso a rispettarli anche in avvenire.*

La Santa Sede, nel riconoscere che le truppe tedesche hanno rispettato la Curia e la Città del Vaticano, ha preso volentieri atto dell'assicurazione data, anche per l'avvenire dal sig. Ambasciatore.

(Stefani).

Sulle condizioni di vita della Santa Città ha riferito, in un'intervista concessa a Barcellona, l'ex Ambasciatore argentino presso il Santo Padre. Egli ha detto che da quando assunse il suo posto cioè dal 1941 sino al momento del commiato, ossia il 26 ottobre, dell'anno corrente nulla è cambiato nello Stato Pontificio.

Nulla è più lontano dalla verità della voce secondo cui il Santo Padre sarebbe trattato da prigioniero mentre in realtà si svolgono regolarmente tutte le celebrazioni religiose e l'approvvigionamento, il telegrafo, il telefono, la radio, tutto funziona normalmente.

Un metodo speciale per comunicare coi nostri operai in territorio tedesco

ROMA, 30 ottobre

Mentre si è in attesa che venga ripristinato il traffico postale tra gli operai italiani che lavorano in Germania e le loro famiglie, veniamo a conoscenza che il delegato germanico per l'impiego della mano d'opera — ufficio per l'Italia — ha studiato un metodo speciale mediante il quale sarà reso possibile ad ogni operaio di dare brevi e concise notizie ai propri congiunti.

Quanto prima verranno dati maggiori ragguagli in merito.

La Banca del Lavoro anticipa le rimesse alle famiglie dei lavoratori in Germania

ROMA, 30 ottobre.

In seguito al recente accordo raggiunto dalle autorità competenti germaniche con quelle italiane, la Banca nazionale del Lavoro è stata autorizzata ad anticipare le rimesse alle famiglie degli operai italiani che lavorano in Germania.

Le operazioni di pagamento si svolgono già normalmente in tutte le città dell'Italia settentrionale e a Roma stessa. I congiunti di operai che non hanno ancora ricevuto le rimesse possono rivolgersi alle sedi di detta banca.

Nel sud-est dell'Europa

Sistematico annientamento delle bande comuniste balcaniche

L'Istria e la Slovenia completamente liberate dai ribelli - Vaste operazioni in corso nella Croazia nord-occidentale e in Grecia

BERLINO, 29 ottobre.

L'«Agenzia ufficiosa tedesca» pubblica la seguente nota:

Nei combattimenti in corso nei Balcani e aventi come scopo l'annientamento delle bande di partigiani comunisti, ci si limita, da parte tedesca, a comunicare brevi resoconti; da parte nemica invece, vengono diramate numerose notizie il cui contenuto lascia arguire che le potenze avversarie sono poco o male informate sulla effettiva situazione nei Balcani.

Negli ambienti tedeschi non si vede la necessità di porre il nemico al corrente del vero stato di cose, mediante la pubblicazione di informazioni particolareggiate sin nei minimi dettagli.

Basta sapere che, in alcuni punti della Balcania occidentale e meridionale, si sono svolte vaste operazioni di rastrellamento, alcune delle quali si sono già concluse con l'annientamento di gruppi di bande.

L'epicentro delle attuali operazioni di rastrellamento si trova nelle regioni ad oriente della linea Lubiana - Fiume.

Nel quadro di queste operazioni, le truppe tedesche hanno occupato il 27 ottobre, nella regione a nord di Fiume, le località di Cerkniza e Cabar tenute temporaneamente da bande di partigiani e hanno, inoltre, rastrellato il terreno dalle formazioni nemiche.

Mentre le operazioni di polizia nell'Istria e nella Slovenia hanno portato al pieno annientamento delle bande che infestavano quelle zone, nella Croazia nord - occidentale rilevanti contingenti tedeschi stanno attualmente portando a termine le operazioni di annientamento di bande comuniste che infestano il triangolo formato dalle località di Lubiana - Zagabria - Gospic.

Tra non molto queste operazioni dovranno portare alla distruzione dei gruppi di partigiani. I primi successi parziali in queste regioni si sono avuti, oltre che con il rastrellamento di alcune sacche, con la liberazione di numerose località, le più importanti delle quali sono quelle di Damomeli, Gottschee e Brod.

Con la conquista degli importanti porti sull'Adriatico, tra cui quelli di Pola, Fiume, Zara, Sebenico, Spalato, Ragusa e Cattaro, sono state create le premesse per eliminare il banditismo nella Dalmazia.

Gruppi di bande che si erano annidate su alcune isole, sono stati distrutti. Nel corso di puntate offensive dall'interno del paese, verso la costa, sono state occupate dalle truppe tedesche numerose località situate su importanti arterie stradali.

Nello stesso tempo, anche nelle regioni della Grecia, reparti germanici si trovano impegnati in combattimenti contro bande di partigiani di minore entità, che cercano di sottrarsi alla pressione delle forze dell'ordine attraverso le impervie zone di montagna.

Nella zona di Janina, questi combattimenti hanno portato alla distruzione di gruppi di saccheggiatori comunisti.

Nella Grecia settentrionale, le truppe tedesche sono riuscite, dopo aver distrutto numerosi gruppi di bande, a liberare una strada sbarrata provvisoriamente dai partigiani. Sono in corso ulteriori azioni di rastrellamento contro banditi che compiono atti di predoneria nelle regioni meridionali del Paese.

Sulle isole e penisole della Grecia occidentale, formazioni tedesche sono state impegnate in operazioni di sistematico rastrellamento del territorio e soltanto in qualche caso incontrano una certa resistenza da parte di gruppi di partigiani che si sono impossessati di armi italiane, ma che non dispongono tuttavia delle energie morali e materiali atte alla continuazione della lotta.

Si apprende pure da Berlino che durante un'azione di rastrellamento condotta da pattuglie tedesche in territorio serbo, è stato scoperto e catturato un deposito istituito da partigiani locali.

Nel corso dell'operazione, è stato pure scoperto il comando di una banda che cercava di imporre alla popolazione di arruolarsi nelle bande di nuova formazione. I partigiani, scampati al combattimento, sono stati fatti prigionieri.

Tra di loro si trovavano alcuni agenti britannici presso i quali sono state trovate ingenti somme di denaro in moneta d'oro e di dollari, somme destinate evidentemente a corrompere la popolazione balcanica.

La stessa Agenzia informa che, a sud del fiume Sava, un ingente gruppo di partigiani è stato accerchiato ed annientato al termine dei combattimenti protrattisi per due giorni. Sul campo di battaglia sono stati contati duecento morti, mentre 140 partigiani venivano fatti prigionieri.

L'opera di Badoglio

Le rivendicazioni jugoslave e greche contro l'Italia rilevate dal "Times,,

LISBONA, 30 ottobre.

In un articolo sulle condizioni di armistizio con l'Italia, il *Times* scrive che gli jugoslavi necessariamente debbono sottolineare le proprie rivendicazioni contro l'Italia, inclusa Fiume e le provincie intorno a Trieste, nelle quali vivono parecchie centinaia di migliaia di jugoslavi. Altrettanto dicasi delle rivendicazioni greche sulle isole del Dodecaneso. Questo è il modo di esprimersi del più importante giornale della Gran Bretagna, uno dei Paesi al quale Badoglio abilmente ha venduto il popolo italiano. Come si vede gli inglesi si esprimono chiaramente non lasciando alcuna illusione sui loro propositi: l'Italia dovrebbe anzitutto soddisfare le rivendicazioni jugoslave e greche.

Così Badoglio, nei 45 giorni del suo sciagurato governo, non ha soltanto compromesso le sorti della guerra attuale, ma ha anche esposto l'Italia al rischio di perdere i frutti delle guerre precedenti: conquistati col purissimo sangue dei migliori suoi figli.

Al servizio del Negus!

ROMA, 29 ottobre.

Ancora è vivo in noi il doloroso ricordo delle lotte sostenute dai nostri soldati in Abissinia ed ora a renderlo più c'è ora l'appello rivolto dal negus agli italiani invitandoli a mandare operai a lavorare ai suoi ordini per lo sfruttamento di quelle terre che erano state nostre. Questo fatto ci dimostra anche troppo chiaramente quale sarebbe il trattamento riservato a noi italiani se dovessimo soccombere in questa lotta.

Il numismatico trasformista

L'egoismo ha in ogni tempo informato gli atti dell'Istituto monarchico il quale ha sempre cercato la salvezza nel trasformismo politico.

Quando nel '96, l'Italia che non ha ancora risolto il problema del Risorgimento e quasi a giustificare la sua unità nazionale nella storia d'Europa vuol pagare il suo tributo alla politica mondiale tentando l'impresa africana, la monarchia, dopo l'infausta giornata di Adua barcolla paurosamente e sta per precipitare. La folla insorge nelle piazze d'Italia nel '98 e l'eco minacciosa delle sue urla batte contro le vetrate del Quirinale. Tutto sembra perduto, senonchè, con una piccola trasformazione, il trono è di nuovo al sicuro. La monarchia diventa socialista. Sta pur certo il re che finchè andrà a braccetto dei socialisti non vi saranno imprese arrischiate che mettano a repentaglio il trono perchè il socialismo piccolo borghese è il negatore di ogni grandezza e di ogni aspirazione nazionale.

Ma la Storia ha le sue esigenze ed i suoi imperativi ed ecco la guerra di Libia voluta dalla nazione contro il socialismo e contro la monarchia come sempre tentennante. Non è solo incertezza quella che angustia il re nel 1911 ma anche e soprattutto paura. Paura, poichè nella ripresa nazionale esso intravede e teme l'idea del Risorgimento. Costretto alla guerra, si affretta però a largire il suffragio universale, così, ogni futura aspirazione ad una Patria più grande e più evoluta verrà soffocata dalle giostre elettorali. E' nota la condotta dell'ex re nelle torbide e tristi giornate dell'immediato dopoguerra, dalla concessione della amnistia ai disertori all'incertezza delle ore che precedettero l'entrata in Roma delle Camicie nere. E' ben vero che il re si oppose all'idea di «sbarazzare l'Italia del Fascismo» avanzata dal bieco marchese della reazione, ma non per magnanimità. Paura e calcolo impedirono alla sua mano di firmare lo stato d'assedio. E fu così che, mutata casacca ancora una volta, il re assistette alla sfilata delle Camicie nere dal balcone del Quirinale.

Dopo vent'anni il vecchio monarca, facendo un'ibrida contaminazione tra le «avite tradizioni» e l'idea del Risorgimento, si improvvisa liberale e sventola la bandiera della libertà.

Chi non ha la mente ottenebrata da imbecillità congenita o da malafede, non può non aver capito che fin dal 25 luglio il re numismatico chiudeva la collezione del suo «Corpus nummorum italicorum» con le più turpi monete che mai siano state coniate dopo i trenta denari di Giuda. La sterline del tradimento.

Legionario

Il decimo annuale della Falange celebrato in Spagna

MADRID, 30 ottobre.

La Spagna ha celebrato la «Giornata dei Caduti» e il X annuale dello storico discorso per la fondazione della Falange tenuto da José Antonio nel Teatro della «Commedia» di Madrid.

La capitale è apparsa stamani imbandierata; tutti i quartieri e gli uffici pubblici erano chiusi, così come i negozi e le officine per permettere ai lavoratori di partecipare alle cerimonie commemorative e presenziare alla grande sfilata delle Forze falangiste e sindacali.

Nella mattina, nella chiesa di Santa Barbara, alla Presenza di tutte le gerarchie del Partito, delle autorità civili, militari e religiose, delle rappresentanze del Partito nazional-socialista tedesco e del Gruppo fascista repubblicano, è stata celebrata la solenne Messa di requiem per i Caduti.

A mezzogiorno nel teatro della «Commedia» il cui palcoscenico era stato disposto come lo era nella storica giornata del 29 ottobre 1933, si è svolto il rito della rievocazione del discorso di José Antonio.

Il teatro era gremito di Camicie azzurre, erano convenute le alte cariche dello Stato, la Giunta politica al completo gli ex combattenti, le autorità e le gerarchie, che hanno ascoltata la lettura del discorso in un religioso commosso silenzio. Subito dopo svolgevasi l'atto di consegna delle medaglie della vecchia guardia a centoquaranta falangisti ed ai familiari dei Caduti, chiudendosi l'intera cerimonia al canto di «Cara al sol» intonata a gran voce da tutti i presenti e ripetuta nelle strade dalla folla che ha seguito l'atto rievocativo attraverso gli altoparlanti installati in gran numero.

Lasciato il teatro, il ministro e l'autorità recavansi ad assistere alla sfilata delle Forze falangiste e sindacali e del fronte della gioventù, alla quale ha presenziato una enorme folla di popolo acclamante alla Spagna, al Caudillo, alla Falange con vibrante entusiasmo.

Nel tardo pomeriggio, le rappresentanze di tutte le centurie della Vecchia Guardia si recavano all'Escorial, portando cinque rose simboliche che il Segretario del Partito, presenti la giunta politica, i membri del Governo, le gerarchie, le autorità e le rappresentanze, deponeva sopra la tomba di José Antonio.

Una Messa a Madrid pei Caduti fascisti

MADRID, 30 ottobre.

Per celebrare il 28 ottobre, ad iniziativa del Gruppo repubblicano fascista di questa capitale, si è celebrata nella chiesa pontificia di San Michele una Messa di requiem in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione e per le Camicie nere e legionari italiani, morti nella Spagna.

La chiesa era gremita di fascisti con l'intervento al rito dei rappresentanti del Partito nazionalsocialista e di numerosi camerati della Falange.

I segni del Littorio debbono essere ripristinati

Un invito del Fascio veneziano

VENEZIA, 30 ottobre.

La Federazione dei Fasci Repubblicani di Venezia ha invitato tutti gli enti e le istituzioni della provincia, nonchè i privati, a ripristinare i segni del Littorio che la troppa fretta del settario livore, ha distrutti o rimossi durante i nefasti 45 giorni di infamia, ed ha incaricato le dipendenti Squadre di azione, a vigilare, affinchè l'invito sia preso in immediata considerazione dai responsabili.

Strade romane ribattezzate

ROMA, 30 ottobre.

In occasione della celebrazione dell'annuale della Marcia su Roma, corso Umberto è stato ribattezzato «Corso del popolo» e corso Vittorio Emanuele, Corso della Costituente».

176

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefoni: Direzione [illegible] Redazione Cronaca 1-15, Amministrazione [illegible] 8-80, Ufficio Pubblicità [illegible]59

Le celebrazioni in memoria di Edgardo Beltrame nel XXI annuale della morte

Ricorrendo ieri l'anniversario della morte di Edgardo Beltrame, squadrista della «Disperata», caduto ventun anni fa in una vile imboscata comunista a Castions di Strada, a cura della famiglia si è celebrata nella Chiesa di S. Giacomo una Messa da requiem in suffragio del Caduto.

E' stata officiata la Messa «in tertio»: celebrante il parroco don R. A. Degano, assistito da altri due sacerdoti. Durante la Messa la cantoria ha eseguito brani da requiem e mottetti, accompagnati dall'organo.

Dopo la Messa l'officiante ha impartito l'assoluzione al tumulo.

Erano presenti alla sacra funzione i genitori e i parenti del Caduto, i rappresentanti del Commissario federale e delle famiglie dei Caduti per la Rivoluzione dirigenti e rappresentanze dei fascisti repubblicani. Alla fine della cerimonia gerarchi e camerati hanno espresso ai genitori dello Scomparso i sensi del perenne ricordo dei fascisti per il loro figlio purissimo martire dell'Idea, e quindi una rappresentanza del Fascio repubblicano di Udine e della Vecchia Guardia si è recata a Castions di Strada a deporre omaggi floreali dinanzi alla lapide che ricorda il sacrificio.

All'appello del Caduto cui gli astanti hanno risposto ad una sola voce «Presente!» è seguito un minuto di raccoglimento, durante il quale è stata deposta una corona d'alloro.

Il rito ha avuto così un significativo suggello.

Solenne ufficio funebre per i Caduti in guerra

Per iniziativa dell'Associazione Famiglie Caduti in guerra, in accordo con le Associazioni dei Mutilati e Combattenti e col Podestà di Udine, martedì 2 novembre, alle ore 11, sarà celebrata al Tempio-Ossario una solenne funzione religiosa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre, alla quale parteciperanno le autorità cittadine, i congiunti dei Caduti, le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'arma e la popolazione tutta.

Non saranno diramati inviti personali.

Le Associazioni promotrici saranno grate a tutti coloro, autorità e cittadini, che in quest'ora tragica della Nazione vorranno riunirsi attorno all'Altare del Combattente eretto nel maestoso Tempio che raccoglie le Salme venerate di tanti Eroi; per invocare da Dio la Sua alta protezione sulla nostra amata Patria, divisa e martoriata affinchè il sacrificio dei Morti non sia stato compiuto invano.

Invito ai combattenti e alle famiglie dei Caduti

I Mutilati ed i combattenti di tutte le guerre sono invitati ad intervenire alla solenne funzione religiosa che avrà luogo martedì 2 novembre alle ore 11 al Tempio Ossario. Abito borghese.

Il comitato provinciale dell'associazione nazionale famiglie Caduti in guerra avverte tutti i suoi soci d'intervenire alla funzione religiosa in memoria di tutti i Caduti in guerra che avrà luogo martedì 2 novembre alle ore 11 al Tempio Ossario.

L'Ottavario dei Morti al Tempio Ossario

Al Tempio-Ossario domani 1. novembre ha inizio il solenne Ottavario dei Morti. Alle 17 Vesperi ed esequie. Da martedì a sabato: alle 7 Messa solenne da Requiem; alle 18 Vespero dei Morti discorso, miserere, benedizione. Oratore il R. P. Ulderico dei Cappuccini.

Invito agli agricoltori che hanno coltivato colza

Risultano giacenti presso l'Ufficio provinciale dell'A.N.C.P.E.O. di Udine, diversi buoni intestati ad agricoltori di seme colza campagna 1943.

Poichè, come è stato più volte reso noto, il rilascio dei buoni è subordinato alla rimessa del certificato annonario della famiglia del produttore, si invitano gli agricoltori interessati a provvedere alla trasmissione del documento predetto, non oltre il giorno 8 novembre 1943.

La concessione viene fatta in deroga a tassative disposizioni precedenti ed in via del tutto eccezionale, in considerazione delle attuali difficili condizioni annonarie.

La rimessa dei certificati deve essere effettuata all'indirizzo dello Ufficio provinciale dell'A.N.C.P.E.O. via Poscolle 43, Udine.

Sfracellato dal treno alla stazione di Basiliano

Una raccapricciante disgrazia, che ha vivamente impressionato la popolazione locale, è avvenuta a circa cento metri dopo il fabbricato della stazione ferroviaria di Basiliano.

Vittima è rimasto il marinaio Arturo Vidoz di Leopoldo, di anni 23, da Lucinico, il quale con altri compagni si trovava sul direttissimo serale proveniente da Venezia. Al passaggio da Basiliano senza fermata, alcuni compagni del Vidoz si gettarono dal treno in corsa nella parte della banchina di sinistra verso il fabbricato, mentre il Vidoz, allo scopo probabilmente di eludere un'eventuale sorveglianza di controllo, si gettava dalla parte destra, nell'interbinario, cadendo a terra. Sopraggiungeva in quel momento un treno proveniente da Udine, che lo investiva uccidendolo sull'istante, senza che i macchinisti potessero accorgersi, data l'oscurità e la velocità.

Il capostazione, informato dopo qualche tempo dell'accaduto, mandava a chiamare il medico condotto, il quale riscontrava la morte del giovane avvenuta per frattura della volta cranica con totale fuoruscita della materia cerebrale, fratture e contusioni, in più parti del corpo.

La salma trasportata nella cella mortuaria del Cimitero di Basiliano, dopo le formalità di riconoscimento da parte degli straziati genitori, chiamati prontamente per l'identificazione, ed il nulla osta del Procuratore di Stato, è stata pietosamente inumata.

Pagamento festività nazionali ai lavoratori del commercio

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio di Udine comunica che in ordine al pagamento delle festività nazionali ai lavoratori rappresentati nulla è stato cambiato.

Pertanto i datori di lavoro sono tenuti all'obbligo di corrispondere ai rispettivi dipendenti che nella giornata del 28 ottobre (ricorrenza della Marcia su Roma) hanno prestato servizio, la doppia retribuzione.

Agli effetti del computo della paga giornaliera si ricorda che per il personale retribuito a mese si divide lo stipendio per 25 mentre per quelli retribuiti a settimana si divide il salario per 6.

I lavoratori sono in dovere di segnalare al proprio sindacato le eventuali inadempienze dei datori di lavoro.

Assegnazione di cuoio per riparazione calzature

E' stato messo a disposizione dell'Unione degli Industriali una limitata aliquota di cuoio per riparazione calzature.

Gli industriali titolari di aziende e i dirigenti di aziende industriali possono, esclusivamente per le loro necessità, farne richiesta all'Unione stessa mediante semplice domanda in carta libera nella quale dovranno essere precisati il genere di riparazione (suole e tacchi, suole o tacchi) e l'artigiano che eseguirà il lavoro.

L'Unione invita gli interessati a presentare la domanda di cui sopra entro il più breve termine.

Da domani, per disposizione delle superiori autorità, riprenderà le pubblicazioni

Il Popolo del Friuli del lunedì

L'avventura di uno studente e di due grosse valige

Lo studente Pietro Amadori fu Narciso, di 24 anni, da Grils di Mortegliano, avendo sostenuto alcuni esami presso l'Università di Padova, decideva di rientrare al paese di residenza. Strada facendo verso la Stazione di Sofia, incontrava un giovane, il quale, qualificatosi per Angelo Domenis, studente in chimica, si offriva gentilmente di portargli una delle due grosse valige. Giunti alla stazione, l'Amadori si accorgeva improvvisamente di aver dimenticato qualcosa all'albergo dov'era sceso durante il soggiorno patavino, e pregava il collega di far buona guardia alle valige, che egli in breve sarebbe stato nuovamente lì.

Il Domenis però trovava un'amichetta, che gli attaccava un «bottone», si dimenticava di quanto aveva in consegna e si incamminava con la gentil donzella per via Belzoni, eclissandosi, e lasciando così il bagaglio incustodito. Arriva l'Amadori, e non trova nè l'amico, nè (quel ch'è più importante) le valigie: e non parte. L'indomani, passeggiando per Padova con sulle labbra le più fiorite frasi che gergo goliardico possa immaginare, ecco che s'incontra il Domenis: meraviglia di quest'ultimo, nel non saperlo partito.

— Ma, e le valige?

Solo allora il Domenis si ricorda degli oggetti avuti in consegna, che gli, malcauto, dimenticava troppo presto, per darsi tutto alla fanciulla de' suoi sogni.

Chiarito il fatto — l'Amadori, manco a dirlo aveva sospettato del collega — ambedue si rivolgevano per denunciare il furto alla Questura di Padova: e in attesa di notizie sulle valigie Pietro Amadori se n'è tornato triste triste a Grils.

Ferito per lo scoppio di una capsula di fucile

Il giovane Remigio De Marco di Pietro, di 15 anni, abitante in via Buttrio, stava maneggiando una capsula per pallottola da fucile, quando questa gli scoppiava fra le mani. Recatosi al Pronto Soccorso della C.R.I. per la necessaria medicazione, gli veniva riscontrata una ferita lacero contusa e gli veniva estratta la capsula stessa dall'indice sinistro. Guarirà in una decina di giorni.

Misteriosa sparizione di una damigiana d'alcole a Castions di Strada

Il dott. Abramo Matichecchia, di Nicola, da Turi (Bari) residente a Castions dove esercita la sua professione di farmacista, aveva ordinato giorni or sono, al rappresentante della S.A.I.D.A. Giuseppe Turri, una damigianetta d'alcole puro (circa 15 litri) ed un barile in ferro contenente alcole denaturato (circa 95 chili).

La merce è stata spedita il giorno 19 a mezzo della autocorriera della ditta Comuzzi di San Giorgio di Nogaro e il personale di questa, infatti, scaricò il materiale nelle vicinanze dell'ufficio postale di Castions.

...Ma una sorpresa doveva cogliere tanto l'amministrazione Comuzzi quanto il farmacista, perchè, mentre il fusto venne regolarmente recapitato nulla si seppe più della damigiana.

Il danno patito dal dott. Matichecchia ammonta a circa 1.500 lire.

Ignoti ladri in viale Ledra rubano un po' di tutto

Angelina Mandolo di Antonio da Torreano di Cividale e residente nella nostra città in viale Ledra, 92, ha denunciato un furto patito l'altra sera, circa alle 21, durante una sua assenza. I ladri scavalcata una finestra, dopo aver infranto i vetri, poterono raggiungere la abitazione e da lì asportare, indisturbati: un materasso di lana, coperte, lenzuola, federe, parecchi indumenti, tre chili di formaggio, molto scatolame, tre chili di zucchero, otto chili di fagioli, due chili di salami e qualche tessera annonaria appartenente alla famiglia della Mandolo.

Le iscrizioni al Fascio Femminile

Nella sede del Fascio Femminile Repubblicano — Via Liruti 22 — si ricevono le iscrizioni: dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30 di ogni giorno.

Tre furti di oche e galline a Basaldella

Ignoti nottetempo si introducevano in ben tre pollai di Basaldella, vuotandoli dei pennuti che ivi si trovavano. Prelevavano così tre oche, due conigli e una gallina a Michele Zanini, fu Fiorello, di 49 anni; otto galline, per un valore di mille lire, a Giuditta Fontanini fu Giuseppe, di 65 anni; quattro oche, del peso di cinque chili l'una, valenti duemila lire, ad Amelia Del Torre, fu Angelo, di 33 anni.

La Benemerita ha iniziato prontamente le indagini per scoprire gli autori del triplice furto.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON — L'USURAIO, con de Tasnady e Calvo. Ore 14
GARIBALDI (ex Savoia) GIOCO D'AZZARDO, con Falconi e Gandusio — Ore 14.
PUCCINI — MUSICA LEGGERA con Fritsch e Seech. Ore 14.
IMPERO - INCONTRI DI NOTTE, con C. Del Poggio; L. Cortese — Ore 14.
CECCHINI - IL TRAPEZIO DELLA MORTE, con R. Deltgen
REX - ULTIMA CHIMERA, con Dreville, Stokeld — Ore 14.
BELTRAME - I MASNADIERI con Lil Dagover, Heinrich George — Ore 14.30.
FERROVIARIO — IL POSTIGLIONE DELLA STEPPA — con J. Kral — Prezzi: L. 2, 1 - 0.50 — Ore 14.
S. GIORGIO - ORE 9 LEZIONE DI CHIMICA, con A. Valli e A. Checchi — Ore 14.

Un fienile distrutto da un violento incendio a Valeriano di Pinzano

L'altra notte, a Valeriano di Pinzano al Tagliamento, nella proprietà di Luigi De Stefani di Gio. Batta e Sante Mellin fu Alfieri, si sviluppava un furioso incendio in un fienile con stalla.

Dato l'allarme, gli abitanti dei dintorni si prestavano generosamente nell'opera di soccorso e in parte riuscivano a circoscrivere la minaccia delle fiamme.

Purtroppo l'intero fienile e parte della stalla andavano egualmente distrutti e con essi 30 quintali di fieno, 25 di paglia, 50 di legna da ardere che, assieme al fabbricati, portarono un danno di circa 20 mila lire interamente coperte di assicurazione. Le cause dell'incendio, permangono sinora, sconosciute.

Casa e fienile in preda alle fiamme

Ottanta mila lire di danni

Nell'abitazione dell'esercente Angelo Scandolo fu Angelo, da Aviano, a causa di un corto circuito, si accendeva l'altra notte un incendio che, nonostante il coraggioso intervento di volonterosi accorsi sul posto fulmineamente dilagava nella vicina stalla.

La violenza delle fiamme divorava la facile esca che, mano a mano soggiaceva alla sua furia. Tutto il foraggio, tutti gli attrezzi agricoli e un piccolo deposito di generi alimentari, nonchè oggetti di vestiario, andavano in breve tempo distrutti, rendendo vana ogni opera di soccorso.

Il valore del materiale, sommato ai danni arrecati ai fabbricati, ammonta a circa 80 mila lire. Lo Scandolo era in parte assicurato.

31 OTTOBRE XXI

Giornata mondiale del risparmio

DALLA PROVINCIA

TARCENTO

Miglioramenti postali

A partire da ieri, in seguito a richiesta dell'Autorità comunale, ha cominciato a funzionare il servizio di trasporto delle corrispondenze postali a mezzo della Tranvia Udine-Tarcento, in luogo delle Ferrovie dello Stato.

In tal modo la distribuzione delle corrispondenze sarà anticipata di *oltre due ore*, con evidente vantaggio del pubblico.

Il paese è grato alla direzione Provinciale delle Poste per il premuroso accoglimento della richiesta dell'Autorità locale nonchè alla solerte direzione delle Tranvie del Friuli, che subito si prestò all'assunzione del servizio.

Nozze d'oro

Ultimamente nell'alpestre frazioline di Cola (da cui si gode un così superbo panorama del medio Friuli) si sono celebrate le nozze d'oro di Antonio Del Medico fu Domenico, detto «Rizot», con Antonietta Zaccomer, anch'essa nativa della frazione.

Pur essendo ottantenne il Del Medico non mostra più di sessanta anni, e vanta una folta chioma, per di più sopranome chioma ancor castana, appena brizzolata intorno alle tempie.

Il «Rizot» (per chiamarlo come i suoi compaesani) è un bravo viticoltore e ci tiene a tener alto il nome della Riviera di Cola con la produzione di scelti vini neri e bianchi.

Coincidenza curiosa e piacevole: nello stesso giorno si sposava il figlio Gino, già caporale dei bersaglieri.

Al ritrovo svoltosi naturalmente con una certa serietà a motivo delle attuali circostanze, sono intervenuti numerosi parenti.

VENZONE

Per gli agricoltori — Denuncia raccolto granoturco e patate

Si porta a conoscenza degli interessati, produttori di granoturco e patate che in base alle recenti disposizioni emanate in merito devono entro il giorno 10 corrente *fare regolare denuncia* all'Ufficio comunale per gli accertamenti agricoli, sito in questo Comune in via Roma n. 8.

L'Ufficio annonario comunale non può rilasciare la prescritta bolletta di macinazione senza che i produttori abbiano fatto regolare denuncia ed ottenuto il nulla-osta presso l'Ufficio comunale degli accertamenti agricoli.

Inoltre devono presentare all'Ufficio annonario per il rilascio della bolletta di macinazione per la campagna 1943-44 la bolletta di macinazione scaduta della campagna 1942-43 e le relative carte annonarie richieste.

Contro coloro che presenteranno denuncie false ed incomplete verrà provveduto a termini di legge.

MOGGIO UDINESE

Assegnazione notarile

Con decreto 15 luglio 1943-XXI il dott. Rodolfo Rodolfi è stato nominato notaio e assegnato alla sede di Moggio Udinese. All'egregio legale, rallegramenti e auguri.

S. DANIELE

Apertura delle scuole

Si rammenta che le lezioni regolari nelle Scuole professionali ed elementari avranno inizio lunedì, 8 novembre.

Farmacia di turno

Oggi, domenica, e per tutta la settimana ventura, sarà di turno la farmacia del dott. Gino Mareschi, sita in via Garibaldi.

TORREANO di CIV.

Servizio medico

Il Podestà avverte la popolazione che il medico interino del Comune farà ambulatorio nella casa comunale di Ronchis alle ore 8 antimeridiane dei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì e sabato di ogni settimana.

Per casi di assoluta urgenza e gravità esso sarà reperibile, negli altri giorni ed ore, presso l'Albergo «Trieste» di Cividale.

CAMPOFORMIDO

Le iscrizioni al P.F.R. si chiuderanno oggi

Il Commissario del Fascio di Campoformido comunica che le iscrizioni al Partito Fascista Repubblicano si chiudono oggi 31 ottobre 1943.

Coloro che desiderano iscriversi possono recarsi alla «Casa del Fascio» in Campoformido dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 17 di oggi.

PORDENONE

La macellazione dei suini per uso familiare

La podesteria avverte: «Tutti coloro che intendono procedere alla macellazione di suini per consumo familiare devono presentarsi all'Ufficio annonario comunale per richiedere il rilascio della cartolina 25/S che dà diritto alla macellazione, presentando contemporaneamente le carte annonarie dei grassi di tutti i componenti il nucleo familiare.

La cartolina 25/S sarà rilasciata agli allevatori che abbiano regolarmente denunciato i suini e che ne siano in possesso da almeno tre mesi.

Entro 36 ore dall'avvenuta macellazione dovranno essere versati all'ammasso (Ditta Bertiglia Zaverio presso il Macello) i quantitativi stabiliti per legge e che saranno indicati sulla cartolina 25/S.

I trasgressori alle disposizioni che regolano la mattazione dei suini per uso familiare incorreranno nelle penalità previste dalla legge».

SPORT

L'imminente inizio del torneo calcistico

Il torneo calcistico che segnerà la ripresa di questa avvincente attività sportiva nella nostra città va concretandosi sotto ottimi auspici, a seguito dell'interessamento degli appassionati che compongono il locale Comitato della Sezione Propaganda. Vi è da registrare intanto l'adesione sicura di tre squadre ricostituite nei rioni di Borgomeduna e Roraigrande, quest'ultima è naturalmente «l'Aurora» che dà così una nuova prova della passione che anima da anni ormai dirigenti e giocatori; va aggiunta inoltre la «Don Bosco» che sarà formata da giocatori di buone capacità. E' annunciata anche l'adesione di una squadra di Torre, adesione che ancora non è stata però ratificata. Secondo quanto ci consta tutte le partite dovrebbero avere svolgimento al nostro campo sportivo e la competizione disputarsi con la formula del girone unico. L'inizio è previsto per domenica 5 novembre e l'elemento più interessante sarà costituito dalla partecipazione in seno alle varie squadre anche di giocatori che nelle scorse stagioni hanno giocato in unità di serie nazionale.

PORCIA

Contro l'accattonaggio

Pervennero all'Ente comunale di assistenza le offerte sotto elencate per combattere l'accattonaggio per i mesi di novembre-dicembre corrente anno: co. Eugenio di Porcia, L. 105; F.lli De Mattia, 60; Angelo Valdevit fu Luigi, 35; cav. dott. Marco Vietti, 35; Antonio Valdevit fu Luigi, 35; dott. Giovanni Antonini, 35; don Umberto Cadelli, 30; dr. Felice Cristante, 30; Argia Berner dis e sorella, 28; Luigi Goretti, 21; Farmacia all'Igea, 21; Emanuele Tomba, 21; Matilde Toffoli, 21; Guglielmo Pavan, 21; Michele Fracas, 21; Pietro Pascoli, 21; co. Antonio Perulli, 21; Caroline Bagnoli, 60. Totale L. 621.

AVIANO

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Grandi - Piccinini, hanno offerto: all'Asilo infantile: dottor Gildo Grandi lire 500; cav. Ottone Maria Berti 100. - All'E.C.A.: dott. Gildo Grandi lire 500; le sorelle Piazza 50; la famiglia geometra Pietro Piazza 150. Alla Casa di ricovero: dott. Gildo Grandi lire 500; cav. avv. Carlo Policreti 200; comm. Giuseppe Bonanno 100, anzichè lire 50 come era stato pubblicato; cav. uff. dott. Antonio Dian 100; dott. Carlo Galeazzi 50; Giuseppe Magliaretta 25.

SACILE

Il coprifuoco ripristinato dalle ore 21 alle 5

Fermo restando l'orario dello oscuramento dalle 19 alle 6, quello del coprifuoco è stato ripristinato dalle ore 21 alle 5.

L'orario dei negozi per la festa di Ognissanti

Domani lunedì 1. novembre, festa di tutti i Santi, i negozi della città, a sensi del vigente decreto prefettizio, resteranno aperti nelle sole ore antimeridiane ad eccezione delle rivendite di frutta e verdura e dolci che osserveranno l'orario normale.

Furti

Un danno di 1200 lire, hanno causato ignoti ladri all'artigiano Luigi Fantin coll'asportargli dalla stalla in Coltura di Polcenigo, forzando la serratura, una ventina di tavole di abete.

Anche Antonietta Rigo, da Dardago è stata vittima d'una visita d'ignoti che introdottisi notte tempo nella sua abitazione, le hanno asportato una bicicletta, tre oche e sette conigli causandole un danno di 1600 lire circa.

Farmacia di turno

Oggi domenica, e per tutta la settimana entrante, presterà servizio di turno la farmacia del dott. Pietro Mattiello, sita in piazza Vittorio Emanuele.

CERVIGNANO

Ordine di presentazione per gli appartenenti alle classi 1924 e 1925

L'Ufficio municipale comunica che d'ordine del Comando germanico dell'Aeroporto di Lavariano tutti gli appartenenti alle classi 1924 e 1925 inscritti nelle rispettive liste di leva e qui residenti; saranno soggetti ad un breve addestramento nel servizio di guardia e di sicurezza e dovranno, pertanto, presentarsi a questo Ufficio municipale il 3 novembre 1943.

A coloro che si presenteranno volontariamente e senza indugio verrà garantito l'impiego nella zona dell'Aeroporto di Lavariano. Gli altri invece che mancheranno al presente invito verranno successivamente impiegati altrove.

Dall'arruolamento sono esonerati coloro che possono documentare che il giorno 31 ottobre 1943 erano impiegati come operai presso il «O.T. Bauleitung (Direzione Lavori Demanio).

Il documentario «Luce» sulla liberazione del Duce

Al cinema «Ideal» da qualche sera è in visione il documentario «Luce» sulla liberazione di Mussolini, ad opera di un pugno di meravigliosi e arditissimi soldati del Führer, sul Gran Sasso d'Italia.

Anche oggi domenica, l'interessantissimo documentario verrà proiettato dalle ore 14.30 in poi.

In attesa della partita di calcio

Fervorosa è l'attività che si svolge nelle compagini dei due undici cervignanesi che si incontreranno oggi domenica, alle ore 14.30, sul rettangolo di gioco del campo sportivo.

Il pronostico è quanto mai incerto poichè se da un lato abbiamo elementi giovani e ben allenati anche nel campo avversario e precisamente «tra i *vecis* troviamo un complesso robusto e deciso che certamente darà del filo da torcere anche alla «Pro Cervignano» Ad ogni modo l'incontro si presenta quanto mai interessante e combattuto.

S. GIORGIO NOGARO

Distribuzione di patate

Il Commissario Prefettizio rende noto alla popolazione che durante la prossima settimana verrà posto in distribuzione un quantitativo di patate. Incaricate della distribuzione sono state designate le ditte Sante De Luca per il capoluogo e Odone Pinatto per la frazione di Carlino.

L'assegnazione è stata fissata in ragione di un chilogramma per persona al prezzo di L. 1.45 al chilogramma. Gli interessati dovranno presentarsi immediatamente per provvedere al ritiro presso le ditte suindicate, su presentazione della tessera della carne.

L'odierno incontro di calcio — Bar «Alla Vittoria»-Bar «Narduzzi»

Oggi alle ore 14.30 precise, sul nostro campo sportivo, si svolgerà il secondo incontro dell'attuale «Torneo del Bar».

Le squadre che scenderanno in campo sono quelle del bar «Alla Vittoria» e del bar «Narducci». — Ambedue le squadre sono formate da giocatori di provato valore scaturite dall'inesauribile vivaio sangiorgino.

Partita interessante, vivamente attesa dagli sportivi locali e della zona che oggi si daranno convegno per assistere ad una bella contesa.

PALMANOVA

La riapertura dell'Asilo

La presidenza dell'Asilo infantile R. M. avverte che le iscrizioni per l'anno scolastico 1943-1944 rimarranno aperte nella sede dell'Asilo dal giorno 1 al 5 novembre p. v. dalle ore 10 alle 12.

Per l'ammissione sono richieste nei bambini le seguenti condizioni: appartenere al Comune di Palmanova e risiedervi — aver compiuto l'età di 3 anni o compierla entro il 31 dicembre 1943 — aver subita la vaccinazione ed essere immuni da malattie infettive e contagiose.

Le domande di iscrizione dovranno essere corredate dal certificato di nascita e da quello di subita vaccinazione. La tassa di iscrizione e di frequenza è fissata in L. 10 mensili, L. 15 per due fratelli, da versarsi anticipatamente.

L'Asilo verrà riaperto col giorno 8 novembre p. v. alle ore 9.

S. VITO al TAGL.

Riattivazione autoservizio Udine-S. Vito al Tagl.

Apprendiamo con vivo piacere che il Supremo Commissario Zona Operazioni Litorale Adriatico di Trieste ha autorizzato la Società S. A. I. T. A. a riattivare l'autoservizio Udine, Sedegliano, S. Vito al Tagliamento tanto reclamato dalle popolazioni interessate. L'inizio dell'autoservizio si avrà lunedì 1. novembre con il seguente orario: partenza da S. Vito: ore 7.35 arrivo a Udine ore 8.35; partenza da Udine ore 16, arrivo a S. Vito, alle ore 17.20.

FANNA

Nella scuola — Chiusura delle iscrizioni

Nei giorni di mercoledì 3 e giovedì 4 novembre avranno termine le iscrizioni in queste scuole elementari.

LATISANA

Beneficenza

Offerte alla Pia Casa di Ricovero di Latisana in memoria del compianto cav. Lamberto Ambrosio:

Famiglia Ambrosio L. 500; Leone Pittini, Santa Sellenati, Ferruccio e Mario Sellenati, Giovanni Dalla Valle L. 50 ciascuno; dott. Dante Ambrosio, geom. Felice Panton 25 ciascuno; dott. Elio Minutello, geom. Piero Pittoni e geom. Aldo Samueli 20 ciascuno; avv. Bruno Rossetti 15; Orlando Orlandi, Carlo Trevisan, dott. Piermartini avv. Antonio Morossi, Innocente Carlutti, Angelo Donati, col. Nicola Torelli, Luigi Blasin, ing. Luigi Zatti, Noemi Samueli, Eugenio Sangion, don Giacomo Baradello, dott. Lorenzo Loredan, Aldo Peloso Gaspari, cav. Giovanni Sburlino, dottor Romano Del Prato, prof. Gellio Cassi, famiglia col. Andreani Fortunato Monis, Gino Carrara, dott. Giovanni Guiotto, Davide Modesti L. 10 ciascuno; Angelo Mondolo, Michele Trotta, Nino Orlandi, Giovanni Piccolo, Marcello Massolin, Vincenzo Lombardo ed Emilio e Aldo Tagliolegna L. 5 ciascuno.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie FORNI e GERVASIO profondamente commosse ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore per la scomparsa del loro caro

Luigino

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ROTTARO, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia commossa tutti coloro che hanno partecipato al suo immenso dolore o comunque onorato la memoria dell'adorata, indimenticabile

MARINA

Mercoledì 3 novembre, alle ore 8, nella Chiesa del Redentore verrà celebrata una Messa di suffragio in memoria dell'Estinta. Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno intervenirvi.

UDINE, 31 ottobre 1943.

Annunci economici

COMPRE-VENDITE CESSIONI

PER compravendita case, terreni cessioni aziende industriali, commerciali, esercizi, ecc. rivolgersi Ufficio d'affari FONTANINI, Udine, Manin 9, Tel. 13.60.

COMMERCIALI

ADDIZIONATRICE nuova «Remington» occasione vendesi. Rivolgersi Via Aquileia 14.

CERCO proiettore per fotocine. - Villotta, Via Marsala 76, Udine.

VENDIAMO bella camera letto matrimoniale e radio grammofono Marelli, Agenzia Boriani, via Piave 3. Tel. 1416.

DOMANDE DI IMPIEGO

ASSISTENTE edile-stradale, ottimo marcatempo; pratico paghe operai, contributi, assicurazioni offresi ovunque. Pubblicità Popolo Friuli, S. Francesco, 1.

IMPIEGATO concetto, 30enne, lunga pratica uffici e magazzini, attualmente Capo Ufficio commerciale presso importante Ente Gorizia desiderando rientrare in famiglia causa difficoltà contingenti, cerca buona occupazione Udine, eventualmente disposto viaggiare. — Ottime referenze. Offerte 2906 Pubblicità Popolo Friuli.

RAGIONIERE laureato economia commercio, patente segretario comunale cerca occupazione. Offerte 2901 Pubblicità Popolo Friuli.

RAGIONIERE occuperebbesi presso qualsiasi ditta. Offerte 2853 Pubblicità Popolo Friuli.

SIGNORINA conoscenza tedesco, croato, offresi come istitutrice o dama di compagnia. Rivolgersi alla nostra Redazione di Pordenone.

OFFERTE DI LAVORO

CERCASI agricoltore energico sfruttare ettari 80 terreno unito pianura mezzadria, km 20 Udine, condividendo maggiori utili ritraibili. Lucca Giuseppe, Duca d'Aosta 2 b, Udine.

CERCASI subito caposarta brava finita e garzona. Rivolgersi Lembo - Via Cavour 3.

CERCO donna brava tutto fare, età 20 35. Presentarsi con buone referenze Offerte 4 x Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI

AFFITTASI centralissima camera 2 letti; altra con salottino, eventualmente pensione. Pubblicità Popolo Friuli. 2913.

CERCASI due stanze per studio professionale località centro. 2938 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCO cinema in affitto. - 2939 Pubblicità Popolo Friuli.

FORTE compenso chi procura appartamento con orto o giardino soddisfacente periferia. 2934 Pubblicità Popolo Friuli.

Annunci sanitari

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefoni: Direzione e Redazione Cronaca 1-15, Amministrazione 8.80, Ufficio Pubblicità [illegible]

Le celebrazioni in memoria di Edgardo Beltrame nel XXI annuale della morte

Ricorrendo ieri l'anniversario della morte di Edgardo Beltrame, squadrista della «Disperata», caduto ventun anni fa in una vile imboscata comunista a Castions di Strada, a cura della famiglia si è celebrata nella Chiesa di S. Giacomo una Messa da requiem in suffragio del Caduto.

E' stata officiata la Messa di terzo: celebrante il parroco don R. A. Degano, assistito da altri due sacerdoti. Durante la Messa la cantoria ha eseguito brani da requiem e mottetti, accompagnati dall'organo.

Dopo la Messa l'officiante ha impartito l'assoluzione al tumulo.

Erano presenti alla sacra funzione i genitori e i parenti del Caduto, i rappresentanti del Commissario federale e delle famiglie dei Caduti per la Rivoluzione dirigenti e rappresentanze dei fascisti repubblicani. Alla fine della cerimonia gerarchi e camerati hanno espresso ai genitori dello Scomparso i sensi del perenne ricordo dei fascisti per il loro figlio purissimo martire dell'Idea, e quindi una rappresentanza del Fascio repubblicano di Udine e della Vecchia Guardia si è recata a Castions di Strada a deporre omaggi floreali dinanzi alla lapide che ricorda il sacrificio.

All'appello del Caduto cui gli astanti hanno risposto ad una sola voce «Presente!» è seguito un minuto di raccoglimento, durante il quale è stata deposta una corona d'alloro.

Il rito ha avuto così un significativo suggello.

Solenne ufficio funebre per i Caduti in guerra

Per iniziativa dell'Associazione Famiglie Caduti in guerra, in accordo con le Associazioni dei Mutilati e Combattenti e col Podestà di Udine, martedì 2 novembre, alle ore 11, sarà celebrata al Tempio-Ossario una solenne funzione religiosa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre, alla quale parteciperanno le autorità cittadine, i congiunti dei Caduti, le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'arma e la popolazione tutta.

Non saranno diramati inviti personali.

Le Associazioni promotrici saranno grate a tutti coloro, autorità e cittadini, che in quest'ora tragica della Nazione vorranno riunirsi attorno all'Altare del Combattente eretto nel maestoso Tempio che raccoglie le Salme venerate di tanti Eroi: per invocare da Dio la Sua alta protezione sulla nostra amata Patria, divisa e martoriata affinchè il sacrificio dei Morti non sia stato compiuto invano.

Invito ai combattenti e alle famiglie dei Caduti

I Mutilati ed i combattenti di tutte le guerre sono invitati ad intervenire alla solenne funzione religiosa che avrà luogo martedì 2 novembre alle ore 11 al Tempio-Ossario. Abito borghese.

* * *

Il comitato provinciale dell'associazione nazionale famiglie Caduti in guerra avverte tutti i suoi soci d'intervenire alla funzione religiosa in memoria di tutti i Caduti in guerra che avrà luogo martedì 2 novembre alle ore 11 al Tempio Ossario.

L'Ottavario dei Morti al Tempio Ossario

Al Tempio-Ossario domani 1. novembre ha inizio il solenne Ottavario dei Morti. Alle 17 Vesperi ed esequie. Da martedì a sabato: alle 7 Messa solenne da Requiem; alle 18 Vespero dei Morti, discorso, miserere, benedizione. Oratore il R. P. Ulderico dei Cappuccini.

Invito agli agricoltori che hanno coltivato colza

Risultano giacenti presso l'Ufficio provinciale dell'A.N.C.P.E.O. di Udine, diversi buoni intestati ad agricoltori di seme colza campagna 1943.

Poichè, come è stato più volte reso noto, il rilascio dei buoni è subordinato alla rimessa del certificato annonario della famiglia del produttore, si invitano gli agricoltori interessati a provvedere alla trasmissione del documento predetto, non oltre il giorno 8 novembre 1943.

La concessione viene fatta in deroga a tassative disposizioni precedenti ed in via del tutto eccezionale, in considerazione delle attuali difficili condizioni annonarie.

La rimessa dei certificati deve essere effettuata all'indirizzo dello Ufficio provinciale dell'A.N.C.P.E.O. via Poscolle 43, Udine.

Sfracellato dal treno alla stazione di Basiliano

Una raccapricciante disgrazia, che ha vivamente impressionato la popolazione locale, è avvenuta a circa cento metri dopo il fabbricato della stazione ferroviaria di Basiliano.

Vittima è rimasto il marinaio Arturo Vidoz di Leopoldo, di anni 23, da Lucinico, il quale con altri compagni, si trovava sul direttissimo serale proveniente da Venezia. Al passaggio da Basiliano senza fermata, alcuni compagni del Vidoz si gettarono dal treno in corsa nella parte della banchina di sinistra verso il fabbricato, mentre il Vidoz, allo scopo probabilmente di eludere un'eventuale sorveglianza di controllo, si gettava dalla parte destra, nell'interbinario, cadendo a terra. Sopraggiungeva in quel momento un treno proveniente da Udine, che lo investiva uccidendolo sull'istante, senza che i macchinisti potessero accorgersi, data l'oscurità e la velocità.

Il capostazione, informato dopo qualche tempo dell'accaduto, mandava a chiamare il medico condotto, il quale riscontrava la morte del giovane avvenuta per frattura della volta cranica con totale fuoruscita della materia cerebrale, fratture e contusioni, in più parti del corpo.

La salma trasportata nella cella mortuaria del Cimitero di Basiliano, dopo le formalità di riconoscimento da parte degli straziati genitori, chiamati prontamente per l'identificazione, ed il nulla osta del Procuratore di Stato, è stata pietosamente inumata.

Pagamento festività nazionali ai lavoratori del commercio

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio di Udine comunica che in ordine al pagamento delle festività nazionali ai lavoratori rappresentati nulla è stato cambiato.

Pertanto i datori di lavoro sono tenuti all'obbligo di corrispondere ai rispettivi dipendenti, che nella giornata del 28 ottobre (ricorrenza della Marcia su Roma) hanno prestato servizio, la doppia retribuzione.

Agli effetti del computo della paga giornaliera si ricorda che per il personale retribuito a mese si divide lo stipendio per 25, mentre per quelli retribuiti a settimana si divide il salario per 6.

I lavoratori sono in dovere di segnalare al proprio sindacato le eventuali inadempienze dei datori di lavoro.

Assegnazione di cuoio per riparazione calzature

E' stato messo a disposizione dell'Unione degli Industriali una limitata aliquota di cuoio per riparazione calzature.

Gli industriali titolari di aziende e i dirigenti di aziende industriali possono, esclusivamente per le loro necessità, farne richiesta all'Unione stessa mediante semplice domanda in carta libera nella quale dovranno essere precisati il genere di riparazione (suole e tacchi, suole o tacchi) e l'artigiano che eseguirà il lavoro.

L'Unione invita gli interessati a presentare la domanda di cui sopra entro il più breve termine.

Da domani, per disposizione delle superiori autorità, riprenderà le pubblicazioni
Il Popolo del Friuli del lunedì

L'avventura di uno studente e di due grosse valige

Lo studente Pietro Amadori fu Narciso, di 24 anni, da Grils di Mortegliano, avendo sostenuto alcuni esami presso l'Università di Padova, decideva di rientrare al paese di residenza. Strada facendo verso la Stazione di S. Sofia, incontrava un coetaneo, il quale, qualificatosi per Angelo Domenis, studente in chimica, si offriva gentilmente di portargli una delle due grosse valigie. Giunti alla stazione, l'Amadori si accorgeva improvvisamente di aver dimenticato qualcosa all'albergo dov'era sceso durante il soggiorno patavino, e pregava il collega di far buona guardia alle valigie, chè egli in breve sarebbe stato nuovamente lì.

Il Domenis però trovata un'amichetta, che gli attaccava un «bottone» col filo zincato, si dimenticava di quanto aveva in consegna e si incamminava con la gentil donzella per via Belzoni, eclissandosi, e lasciando così il bagaglio incustodito. Arriva l'Amadori, e non trova nè l'amico, nè (quel ch'è più importante) le valigie: e non parte. L'indomani, passeggiando per Padova con sulle labbra le più fiorite frasi che gergo goliardico possa immaginare, ecco che s'incontra il Domenis: meraviglia di quest'ultimo, nel non saperlo partito.

— Ma, e le valige?...

Solo allora il Domenis si ricorda degli oggetti avuti in consegna, che egli, malcauto, dimenticava troppo presto, per darsi tutto alla fanciulla de' suoi sogni.

Chiarito il fatto — l'Amadori, manco a dirlo aveva sospettato del collega — ambedue si rivolgevano per denunciare il furto alla Questura di Padova: e in attesa di notizie sulle valigie Pietro Amadori se n'è tornato triste triste a Grils.

Ferito per lo scoppio di una capsula di fucile

Il giovane Remigio De Marco di Pietro, di 15 anni, abitante in via Buttrio, stava maneggiando una capsula per pallottola da fucile, quando questa gli scoppiava fra le mani. Recatosi al Pronto Soccorso della C.R.I. per la necessaria medicazione, gli veniva riscontrata una ferita lacero contusa e gli veniva estratta la capsula stessa dall'indice sinistro. Guarirà in una decina di giorni.

Misteriosa sparizione di una damigiana d'alcole a Castions di Strada

Il dott. Abramo Matichecchia, di Nicola, da Turi (Bari) residente a Castions dove esercita la sua professione di farmacista, aveva ordinato giorni or sono, al rappresentante della S.A.I.D.A. Giuseppe Turri, una damigianetta d'alcole puro (circa 15 litri) ed un barile in ferro contenente alcole denaturato (circa 95 chili).

La merce è stata spedita il giorno 19 a mezzo della autocorriera della ditta Comuzzi di San Giorgio di Nogaro e il personale di questa, infatti, scaricava il materiale nelle vicinanze dell'ufficio postale di Castions.

Ma una sorpresa doveva cogliere tanto l'amministrazione Comuzzi quanto il farmacista; perchè, mentre il fusto venne regolarmente recapitato nulla si seppe più della damigiana.

Il danno patito dal dott. Matichecchia ammonta a circa 1.500 lire.

Ignoti ladri in viale Ledra rubano un po' di tutto

Angelina Marcolò di Antonio da Torreano di Cividale e residente nella nostra città in viale Ledra, 92, ha denunciato un furto patito l'altra sera, circa alle 21, durante una sua assenza. I ladri scavalcata una finestra, dopo aver infranto i vetri, poterono raggiungere la abitazione e da lì asportare, indisturbati: un materasso di lana, coperte, lenzuola, federe, parecchi indumenti, tre chili di formaggio, molto scatolame, tre chili di zucchero, otto chili di fagioli, due chili di salami e qualche tessera annonaria appartenente alla famiglia della Mandolo.

Le iscrizioni al Fascio Femminile

Nella sede del Fascio Femminile Repubblicano — Via Liruti 22 — si ricevono le iscrizioni: dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30 di ogni giorno.

Tre furti di [illegible] a Basaldella

Ignoti nottetempo si introducevano in ben tre pollai di Basaldella, vuotandoli dei pennuti che ivi si trovavano. Prelevavano così tre oche, due conigli e una gallina a Michele Zanini fu Fiorello, di 49 anni; otto galline, per un valore di mille lire, a Giuditta Fontanini fu Giuseppe, di 65 anni; quattro oche, del peso di cinque chili l'una, valenti duemila lire, ad Amelia Del Torre, fu Angelo, di 33 anni.

La Benemerita ha iniziato prontamente le indagini per scoprire gli autori del triplice furto.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON — L'USURAIO, con de Tasnady e Calvo. Ore 14.
GARIBALDI (ex Savoia) GIOCO D'AZZARDO, con Falconi e Gandusio — Ore 14.
PUCCINI — MUSICA LEGGERA con Fritsch e Seech. Ore 14.
IMPERO - INCONTRI DI NOTTE, con C. Del Poggio; L. Cortese — Ore 14.
CECCHINI - IL TRAPEZIO DELLA MORTE, con R. Deltgen
REX - ULTIMA CHIMERA, con Dreville, Stokeld — Ore 14.
BELTRAME - I MASNADIERI con Lil Dagover, Heinrich George — Ore 14.30.
FERROVIARIO — IL POSTIGLIONE DELLA STEPPA — con J. Kral — Prezzi: L. 2, 1 - 0.50 — Ore 14.
S. GIORGIO - ORE 9 LEZIONE DI CHIMICA, con A. Valli e A. Checchi — Ore 14.

Un fienile distrutto da un violento incendio a Valeriano di Pinzano

L'altra notte, a Valeriano di Pinzano al Tagliamento, nella proprietà di Luigi De Stefani di Gio. Batta e Sante Mollin fu Alfieri, si sviluppava un furioso incendio in un fienile con stalla.

Dato l'allarme, gli abitanti dei dintorni si prestavano generosamente nell'opera di soccorso [illegible] la [illegible].

Purtroppo l'intero fienile e parte della stalla andavano egualmente distrutti e con essi 30 quintali di fieno, [illegible] di paglia, [illegible] di legna da ardere che, assieme ai fabbricati, portarono un danno di circa 20 mila lire interamente coperte di assicurazione. Le cause dell'incendio permangono sinora sconosciute.

Casa e fienile in preda alle fiamme
Ottanta mila lire di danni

Nell'abitazione dell'esercente Angelo Scandolo fu Angelo, da Aviano, a causa di un corto circuito, si accendeva l'altra notte un incendio che, nonostante il coraggioso intervento di volonterosi accorsi sul posto fulmineamente dilagava nella vicina stalla.

La violenza delle fiamme divorava la [illegible] che, man mano soggiaceva alla sua furia, tutto il foraggio, tutti gli attrezzi agricoli e un piccolo deposito di generi alimentari, nonchè oggetti di vestiario, andavano in breve tempo distrutti, rendendo vana ogni opera di soccorso.

Il valore del materiale, assommato ai danni arrecati al fabbricato, ammonta a circa 80 mila lire. Lo Scandolo era in parte assicurato.

31 OTTOBRE XXII
Giornata mondiale del risparmio

DALLA PROVINCIA

Pordenone

(Redazione e Pubblicità: piazza Cavour, 5. Tel. n. 377. Casella Postale 82)

La festa di Ognissanti

Ricorrendo domani, lunedì 1. novembre, la solennità di Ognissanti, le funzioni religiose della mattinata saranno celebrate in tutte le chiese pordenonesi con l'orario domenicale, ed alle ore 10.30 in Duomo ed a S. Giorgio avrà luogo la Messa solenne.

Nel pomeriggio pure di domani, alle ore 14.30 in S. Giorgio, ed alle ore 15 in Duomo avranno inizio i Vesperi della solennità ai quali faranno seguito quelli dei defunti. Subito dopo dalle due chiese uscirà la processione che si recherà al camposanto urbano dove i parroci impartiranno la benedizione alle tombe dei cari trapassati.

Solenne rito in Duomo in suffragio dei Caduti e delle vittime delle incursioni aeree

Mercoledì prossimo, 3 novembre, alle ore 8, sarà celebrata in duomo una solenne Ufficiatura in suffragio dei Caduti in guerra e delle vittime delle incursioni aeree sulle città d'Italia. Alla cerimonia assisteranno le autorità, i mutilati ed invalidi di guerra, le madri e le vedove dei Caduti, e vi è invitata a assistervi pure tutta la cittadinanza. Dopo il canto del Notturno, avrà luogo la Messa solenne di requiem. Presterà il servizio divino il Seminario Vescovile.

La macellazione dei suini per uso familiare

La podesteria avverte: «Tutti coloro che intendono procedere alla macellazione di suini per consumo familiare devono presentarsi all'Ufficio annonario comunale per richiedere il rilascio della cartolina 25/S che dà diritto alla macellazione, presentando contemporaneamente le carte annonarie dei grassi di tutti i componenti il nucleo familiare.

La cartolina 25/S sarà rilasciata agli allevatori che abbiano regolarmente denunciato i suini e che ne siano in possesso da almeno tre mesi.

Entro 36 ore dall'avvenuta macellazione dovranno essere versati all'ammasso (Ditta Bertiglia Zaverio presso il Macello) i quantitativi stabiliti per legge e che saranno indicati sulla cartolina 25/S.

I trasgressori alle disposizioni che regolano la mattazione dei suini per uso familiare incorreranno nelle penalità previste dalla legge».

Ritiro delle dichiarazioni di occupazione ai dipendenti licenziati o dimessi

Il Podestà in applicazione alle disposizioni prefettizie avverte che i datori di lavoro di tutte le categorie, sono tenuti, sotto personale responsabilità, a ritirare a tutti i dipendenti licenziati o dimessi la dichiarazione di occupazione a suo tempo rilasciata a norma dei bandi del Comando Tedesco.

Le dichiarazioni ritirate devono essere rimesse, con la prescritta denuncia dei prestatori d'opera che hanno cessato il rapporto di lavoro, all'Ufficio competente di collegamento.

Tutti i lavoratori che si assentano arbitrariamente dal lavoro devono essere denunciati — da parte del datore — dopo il terzo giorno di assenza e non oltre il quinto, all'Ufficio di collocamento competente per l'avviamento al lavoro obbligatorio.

I trasgressori saranno puniti a norma di legge.

Una precisazione

In una nostra cronaca pubblicata nel numero di venerdì, abbiamo attribuito al sig. Lionello Dubbini, derubato del velocipede in via Ospedale Vecchio, la qualifica di direttore della locale agenzia dell'AGIP. Precisiamo ora che il sig. Dubbini non ricopre tale carica e neppure fa parte della predetta Agenzia della quale è invece direttore il rag. Guido Mantovani.

Eccezionale documentario al "Verdi„
"La liberazione del Duce„

Il programma cinematografico pomeridiano di oggi al «Verdi» presenta un'attrattiva di eccezionale valore: il documentario: «La liberazione del Duce», stupenda pellicola realizzata con perfetta tecnica e vero ardimento, date le difficoltà dell'impresa dal servizio cinematografico delle Forze Armate Tedesche.

Sugli schermi del «Verdi» e del «Roma»

Per il pomeriggio di oggi, domenica, è in programma al «Verdi» un film della Manenti: «Labbra serrate». Trattasi di un lavoro a sfondo giallo (i lettori però si tranquillizzino, la vicenda ha un lieto fine!) nel quale agiscono da interpreti alcune simpatiche conoscenze: Annette Bach, Vera Carmi, Fosco Giachetti, Andrea Checchi e Carlo Campanini. Le proiezioni avranno inizio alle ore 14.

Continueranno invece nel pomeriggio di oggi al supercinema «Roma» le visioni di «Giamburrasca», del quale sono interpreti Mimmo Battaglia e Cesco Baseggio. La pellicola è molto piaciuta al pubblico accorso alle rappresentazioni di ieri e merita realmente di essere vista per la vivacità ed il brio. Spettacoli continuati dalle ore 14.

SPORT
L'imminente inizio del torneo calcistico

Il torneo calcistico che segnerà la ripresa di questa avvincente attività sportiva nella nostra città va concretandosi sotto ottimi auspici, a seguito dell'interessamento degli appassionati che compongono il locale Comitato della Sezione Propaganda. Vi è da registrare intanto l'adesione sicura di tre squadre ricostituite nei rioni di Borgomeduna e Roraigrande, quest'ultima è naturalmente «l'Aurora» che dà così una nuova prova della passione che anima da anni ormai dirigenti e giocatori; va aggiunta inoltre la «Don Bosco» che sarà formata da giocatori di buone capacità. E' annunciata anche l'adesione di una squadra di Torre, adesione che ancora non è stata però ratificata. Secondo quanto ci consta tutte le partite dovrebbero avere svolgimento al nostro campo sportivo e la competizione disputarsi con la formula del girone unico. L'inizio è previsto per domenica 5 novembre e l'elemento più interessante sarà costituito dalla partecipazione in seno alle varie squadre anche di giocatori che nelle scorse stagioni hanno giocato in unità di serie nazionale.

PORCIA
Contro l'accattonaggio

Pervennero all'Ente comunale di assistenza le offerte sotto elencate per combattere l'accattonaggio per i mesi di novembre-dicembre corrente anno: co. Eugenio di Porcia, L. 105; F.lli De Mattia, 60; Angelo Valdevit fu Luigi, 35; cav. dott. Marco Vietti, 35; Antonio Valdevit fu Luigi, 35; dott. Giovanni Antonini, 35; don Umberto Cadelli, 30; dr. Felice Cristante, 30; Argia Bernerdis e sorella, 28; Luigi Goretti, 21; Farmacia all'Igea, 21; Emanuele Tomba, 21; Matilde Toffoli, 21; Guglielmo Pavan, 21; Michele Fracas, 21; Pietro Pascoli, 21; co. Antonio Perulli, 21; Carolina Bagnoli, 60. Totale L. 621.

AVIANO
Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Grandi - Piccinini, hanno offerto: all'Asilo infantile: dottor Gildo Grandi lire 500; cav. Ottone Maria Berti 100. - All'E.C.A.: dott. Gildo Grandi lire 500; le sorelle Piazza 50; la famiglia geometra Pietro Piazza 150 - Alla Casa di ricovero: dott. Gildo Grandi lire 500; cav. avv. Carlo Policreti 200; comm. Giuseppe Bonanno 100, anzichè lire 50 come era stato pubblicato; cav. uff. dott. Antonio Diani 100; dott. Carlo Galeazzi 50; Giuseppe Magliaretta 25.

SACILE
Il coprifuoco ripristinato dalle ore 21 alle 5

Fermo restando l'orario dello oscuramento dalle 19 alle 6, quello del coprifuoco è stato ripristinato dalle ore 21 alle 5.

L'orario dei negozi per la festa di Ognissanti

Domani lunedì 1. novembre, festa di tutti i Santi, i negozi della città, a sensi del vigente decreto prefettizio, resteranno aperti nelle sole ore antimeridiane ad eccezione delle rivendite di frutta e verdura e dolci che osserveranno l'orario normale.

Furti

Un danno di 1200 lire, hanno causato ignoti ladri all'artigiano Luigi Fantin coll'asportargli dalla stalla in Coltura di Polcenigo, forzando la serratura, una ventina di tavole di abete.

Anche Antonietta Rigo, da Dardago è stata vittima d'una visita d'ignoti che introdottisi nottetempo nella sua abitazione, le hanno asportato una bicicletta, tre oche e sette conigli causandole un danno di 1600 lire circa.

Farmacia di turno

Oggi domenica, e per tutta la settimana entrante, presterà servizio di turno la farmacia del dott. Pietro Mattiello, sita in piazza Vittorio Emanuele.

CERVIGNANO
Ordine di presentazione per gli appartenenti alle classi 1924 e 1925

L'Ufficio municipale comunica che d'ordine del Comando germanico dell'Aeroporto di Lavariano tutti gli appartenenti alle classi 1924 e 1925 inscritti nelle rispettive liste di leva e qui residenti, saranno soggetti ad un breve addestramento nel servizio di guardia e di sicurezza e dovranno, pertanto, presentarsi a questo Ufficio municipale il 3 novembre 1943.

A coloro che si presenteranno volontariamente e senza indugio verrà garantito l'impiego nella zona dell'Aeroporto di Lavariano. Gli altri invece che mancheranno al presente invito verranno successivamente impiegati altrove.

Dall'arruolamento sono esonerati coloro che possono documentare che il giorno 31 ottobre 1943 erano impiegati come operai presso il «O.T. Bauleitung (Direzione Lavori Demanio).

Il documentario «Luce» sulla liberazione del Duce

Al cinema «Ideal» da qualche sera è in visione il documentario «Luce» sulla liberazione di Mussolini, ad opera di un pugno di meravigliosi e arditissimi soldati del Führer, sul Gran Sasso d'Italia.

Anche oggi domenica, l'interessantissimo documentario verrà proiettato dalle ore 14.30 in poi.

In attesa della partita di calcio

Fervorosa è l'attività che si svolge nelle compagini dei due undici cervignanesi che si incontreranno oggi domenica, alle ore 14.30, sul rettangolo di gioco del campo sportivo.

Il pronostico è quanto mai incerto poichè se da un lato abbiamo elementi giovani e ben allenati anche nel campo avversario e precisamente «tra i veci» troviamo un complesso robusto e deciso che certamente darà del filo da torcere anche alla «Pro Cervignano». Ad ogni modo l'incontro si presenta quanto mai interessante e combattuto.

S. GIORGIO NOGARO
Distribuzione di patate

Il Commissario Prefettizio rende noto alla popolazione che durante la prossima settimana verrà posto in distribuzione un quantitativo di patate. Incaricate della distribuzione sono state designate le ditte Sante De Luca per il capoluogo e Odone Pinatto per la frazione di Carlino.

L'assegnazione è stata fissata in ragione di un chilogramma per persona al prezzo di L. 1.45 al chilogramma. Gli interessati dovranno presentarsi immediatamente per provvedere al ritiro presso le ditte suindicate, su presentazione della tessera della carne.

L'odierno incontro di calcio
Bar «Alla Vittoria»-Bar «Narducci»

Oggi alle ore 14.30 precise, sul nostro campo sportivo, si svolgerà il secondo incontro dell'attuale «Torneo dei Bar».

Le squadre che scenderanno in campo sono quelle del bar «Alla Vittoria» e del bar «Narducci». — Ambedue le squadre sono formate da giocatori di provato valore scaturite dall'inesauribile vivaio sangiorgino.

Partita interessante, vivamente attesa dagli sportivi locali e della zona che oggi si daranno convegno per assistere ad una bella contesa.

PALMANOVA
La riapertura dell'Asilo

La presidenza dell'Asilo infantile R. M. avverte che le iscrizioni per l'anno scolastico 1943-1944 rimarranno aperte nella sede dell'Asilo dal giorno 1 al 5 novembre p. v. dalle ore 10 alle 12.

Per l'ammissione sono richieste nei bambini le seguenti condizioni: appartenere al Comune di Palmanova e risiedervi — aver compiuto l'età di 3 anni o compierla entro il 31 dicembre 1943 — aver subita la vaccinazione ed essere immuni da malattie infettive e contagiose.

Le domande di iscrizione dovranno essere corredate dal certificato di nascita e da quello di subita vaccinazione. La tassa di iscrizione e di frequenza è fissata in L. 10 mensili, L. 15 per due fratelli, da versarsi anticipatamente.

L'Asilo verrà riaperto col giorno 8 novembre p. v. alle ore 9.

S. VITO al TAGL.
Riattivazione autoservizio Udine-S. Vito al Tagl.

Apprendiamo con vivo piacere che il Supremo Commissario Zona Operazioni Litorale Adriatico di Trieste ha autorizzato la Società S.A.F.T.A. a riattivare l'autoservizio Udine, Sedegliano, S. Vito al Tagliamento tanto reclamato dalle popolazioni interessate. L'inizio dell'autoservizio si avrà lunedì 1, novembre con il seguente orario: partenza da S. Vito: ore 7,35 arrivo a Udine ore 8.35; partenza da Udine ore 16, arrivo a S. Vito, alle ore 17.20.

FANNA
Nella scuola
Chiusura delle iscrizioni

Nei giorni di mercoledì 3 e giovedì 4 novembre avranno termine le iscrizioni in queste scuole elementari.

LATISANA
Beneficenza

Offerte alla Pia Casa di Ricovero di Latisana in memoria del compianto cav. Lamberto Ambrosio:

Famiglia Ambrosio L. 500; Leone Pittini, Santa Sellenati, Ferruccio e Mario Sellenati, Giovanni Dalla Valle L. 50 ciascuno; dott. Dante Ambrosio, geom. Felice Fanton 25 ciascuno; dott. Elio Minutello, geom. Piero Pittoni e geom. Aldo Samueli 20 ciascuno; avv. Bruno Rossetti 15; Orlando Orlandi, Carlo Trevisan, dott. Piermartini avv. Antonio Morossi, Innocente Carlutti, Angelo Donati, col. Nicola Torelli, Luigi Biasin, ing. Luigi Zatti, Noemi Samueli, Eugenio Sangion, don Giacomo Baradello, dott. Lorenzo Loredan, Aldo Peloso Gaspari, cav. Giovanni Sburlino, dottor Romano Del Prato, prof. Gellio Cassi, famiglia col. Andreani Fortunato Monis, Gino Carrara, dott. Giovanni Guiotto, Davide Modesti L. 10 ciascuno; Angelo Mondolo, Michele Trotta, Nino Orlandi, Giovanni Piccolo, Marcello Massolin, Vincenzo Lombardo ed Emilio e Aldo Taglialegna L. 5 ciascuno.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie FORNI e GERVASIO profondamente commosse ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore per la scomparsa del loro caro

Luigino

RINGRAZIAMENTO

La famiglia BOTTARO, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia commossa tutti coloro che hanno partecipato al suo immenso dolore o comunque onorato la memoria dell'adorata, indimenticabile

MARINA

Mercoledì 3 novembre, alle ore 8, nella Chiesa del Redentore verrà celebrata una Messa di suffragio in memoria dell'Estinta. Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno intervenirvi.

UDINE, 31 ottobre 1943.

Annunci economici

Annunci sanitari

CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefoni: Direzione, Redazione Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 7-59

Le celebrazioni in memoria di Edgardo Beltrame nel XXI annuale della morte

Ricorrendo ieri l'anniversario della morte di Edgardo Beltrame, squadrista della «Disperata», caduto ventun anni fa in una vile imboscata comunista a Castions di Strada, a cura della famiglia si è celebrata nella Chiesa di S. Giacomo una Messa da requiem in suffragio del Caduto.

E' stata officiata la Messa «in tertio»: celebrante il parroco don R. A. Degano, assistito da altri due sacerdoti. Durante la Messa la cantoria ha eseguito brani da requiem e mottetti, accompagnati dall'organo.

Dopo la Messa l'officiante ha impartito l'assoluzione al tumulo.

Erano presenti alla sacra funzione i genitori e i parenti del Caduto, i rappresentanti del Commissario federale e delle famiglie dei Caduti per la Rivoluzione dirigenti e rappresentanze dei fascisti repubblicani. Alla fine della cerimonia gerarchi e camerati hanno espresso ai genitori dello Scomparso i sensi del perenne ricordo dei fascisti per il loro figlio purissimo martire dell'Idea, e quindi una rappresentanza del Fascio repubblicano di Udine e dalla Vecchia Guardia si è recata a Castions di Strada a deporre omaggi floreali dinanzi alla lapide che ricorda il sacrificio.

All'appello del Caduto cui gli astanti hanno risposto ad una sola voce «Presente!» è seguito un minuto di raccoglimento, durante il quale è stata deposta una corona d'alloro.

Il rito ha avuto così un significativo suggello.

Solenne ufficio funebre per i Caduti in guerra

Per iniziativa dell'Associazione Famiglie Caduti in guerra, in accordo con le Associazioni dei Mutilati e Combattenti e col Podestà di Udine, martedì 2 novembre, alle ore 11, sarà celebrata al Tempio-Ossario una solenne funzione religiosa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre, alla quale parteciperanno le autorità cittadine, i congiunti dei Caduti, le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche e d'arma e la popolazione tutta.

Non saranno diramati inviti personali.

Le Associazioni promotrici saranno grate a tutti coloro, autorità e cittadini, che in quest'ora tragica della Nazione vorranno riunirsi attorno all'Altare dei Combattenti eretto nel maestoso Tempio che raccoglie le Salme venerate di tanti Eroi: per invocare da Dio la Sua alta protezione sulla nostra amata Patria, divisa e martoriata affinchè il sacrificio dei Morti non sia stato compito invano.

Invito ai combattenti e alle famiglie dei Caduti

I Mutilati ed i combattenti di tutte le guerre sono invitati ad intervenire alla solenne funzione religiosa che avrà luogo martedì 2 novembre alle ore 11 al Tempio-Ossario. Abito borghese.

* * *

Il comitato provinciale dell'associazione nazionale famiglie Caduti in guerra avverte tutti i suoi soci d'intervenire alla funzione religiosa in memoria di tutti i Caduti in guerra che avrà luogo martedì 2 novembre alle ore 11 al Tempio Ossario.

L'Ottavario dei Morti al Tempio Ossario

Al Tempio-Ossario domani 1. novembre ha inizio il solenne Ottavario dei Morti. Alle 17 Vesperi ed esequie. Da martedì a sabato: alle 7 Messa solenne da *Requiem*; alle 18 Vespero dei Morti discorso, miserere, benedizione. Oratore il R. P. Ulderico dei Cappuccini.

Invito agli agricoltori che hanno coltivato colza

Risultano giacenti presso l'Ufficio provinciale dell'A.N.C.P.E.O. di Udine, diversi buoni intestati ad agricoltori di seme colza campagna 1943.

Poichè, come è stato più volte reso noto, il rilascio dei buoni è subordinato alla rimessa del certificato annonario della famiglia del produttore, si invitano gli agricoltori interessati a provvedere alla trasmissione del documento predetto, non oltre il giorno 8 novembre 1943.

La concessione viene fatta in deroga a tassative disposizioni precedenti ed in via del tutto eccezionale, in considerazione delle attuali difficili condizioni annonarie

La rimessa dei certificati deve essere effettuata all'indirizzo dello Ufficio provinciale dell'A.N.C.P.E.O via Poscolle 43, Udine.

Sfracellato dal treno alla stazione di Basiliano

Una raccapricciante disgrazia, che ha vivamente impressionato la popolazione locale, è avvenuta a circa cento metri dopo il fabbricato della stazione ferroviaria di Basiliano.

Vittima è rimasto il marinaio Arturo Vidoz di Leopoldo, di anni 23, da Lucinico, il quale con altri compagni si trovava sul direttissimo serale proveniente da Venezia. Al passaggio da Basiliano senza fermata, alcuni compagni del Vidoz si gettarono dal treno in corsa nella parte della banchina di sinistra verso il fabbricato, mentre il Vidoz, allo scopo probabilmente di eludere un'eventuale sorveglianza di controllo, si gettava dalla parte destra, nell'interbinario, cadendo a terra. Sopraggiungeva in quel momento un treno proveniente da Udine, che lo investiva uccidendolo sull'istante, senza che i macchinisti potessero accorgersi, data l'oscurità e la velocità

Il capostazione, informato dopo qualche tempo dell'accaduto, mandava a chiamare il medico condotto, il quale riscontrava la morte del giovane avvenuta per frattura della volta cranica con totale fuoruscita della materia cerebrale, fratture e contusioni, in più parti del corpo

La salma trasportata nella cella mortuaria del Cimitero di Basiliano, dopo le formalità di riconoscimento da parte degli straziati genitori, chiamati prontamente per l'identificazione, ed il nulla osta del Procuratore di Stato, è stata pietosamente inumata.

Pagamento festività nazionali ai lavoratori del commercio

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio di Udine comunica che in ordine al pagamento delle festività nazionali ai lavoratori rappresentati nulla è stato cambiato.

Pertanto i datori di lavoro sono tenuti all'obbligo di corrispondere ai rispettivi dipendenti che nella giornata del 28 ottobre (ricorrenza della Marcia su Roma) hanno prestato servizio, la doppia retribuzione.

Agli effetti del computo della paga giornaliera si ricorda che per il personale retribuito a mese si divide lo stipendio per 25 mentre per quelli retribuiti a settimana si divide il salario per 6.

I lavoratori sono in dovere di segnalare al proprio sindacato le eventuali inadempienze dei datori di lavoro.

Assegnazione di cuoio per riparazione calzature

E' stato messo a disposizione dell'Unione degli Industriali una limitata aliquota di cuoio per riparazione calzature.

Gli industriali titolari di aziende e i dirigenti di aziende industriali possono, esclusivamente per le loro necessità, farne richiesta all'Unione stessa mediante semplice domanda in carta libera nella quale dovranno essere precisati il genere di riparazione (suole e tacchi, suole o tacchi) e l'artigiano che eseguirà il lavoro.

L'Unione invita gli interessati a presentare la domanda di cui sopra entro il più breve termine.

Doppia giornata di salario ai lavoratori in occasione del 28 ottobre

Come superiormente disposto, si rammenta ai datori di lavoro che nella ricorrenza del 28 ottobre, annuale della Marcia su Roma, va corrisposta a tutti i lavoratori dell'industria, commercio e agricoltura una doppia giornata di salario.

L'orario delle farmacie

Il Sindacato provinciale fascista dei farmacisti comunica:

Dal 1. novembre p. v. e fino a nuovo ordine, le farmacie di Udine e provincia osserveranno il seguente orario: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30.

Restano immutate le disposizioni riguardanti il servizio notturno e i turni settimanali e festivi.

Pericolosa caduta da un autocarro in corsa

Volendo discendere in fretta dall'autocarro su cui si trovava, e non essendosi ancora questo fermato, il muratore Romolo Romanello fu Romano, di 30 anni, da Basaldella, cadeva malamente a terra, e non poteva più rialzarsi che con l'aiuto di alcuni soccorritori. Trasportato al nostro Ospedale civile, il medico di guardia gli riscontrava la frattura del braccio sinistro e una forte contusione alla testa, e lo giudicava guaribile in un mese, salvo complicazioni.

Contusioni alla mano destra con probabile frattura del metatarso riportava il giovane Emilio Rusconi, fu Paolo, di anni 12, da Basaldella, giocando con alcuni coetanei. E' stato medicato al pronto soccorso della Croce Rossa.

SCHERMI — Musica leggera

Ritorni mondani, festevoli orchestre, dame scollate, musiche scintillanti, si succedono in questo allegro film di Artur Maria Rabenolt. Un po' di malinconia che a volte offusca la felicità di due coniugi, di cui uno compositore celebre, verrà dimenticata in una sua popolare canzone. Pellicola scorrevole, di taglio teatrale e operettistico, piace per una sua schietta sincerità di ispirazione. Inquadrata in un'atmosfera di fine ottocento e di principio di secolo, «Musica leggera» rivela una poesia che è un po' quella dell'ambiente, del tono spontaneo e della vicenda familiare e sentimentale di pochi indovinatissimi protagonisti. Qualche compiacenza descrittiva nella rappresentazione della rivista e dell'operetta in funzione dello schermo ha allettato il gusto scenico di Artur Maria Rabenolt il quale è quasi sempre riuscito nell'intento. Talune canzoni che Willy Fritsch ci fa ascoltare con aria molto distinta potevano essere doppiate più egregiamente o lasciate nella lingua originale. Willy Fritsch è bravo, disinvolto, con una compostezza aristocratica che molto gli si addice.

Adelheid Seeck, Bruno Roth e I. V. Kusserow nei limiti adeguati.

Precede un documentario tedesco con stupende fotografie.

Al «Puccini».

s. m.

Cavaliere caduto da cavallo

Mario Pasqualin di Domenico, di 20 anni, abitante in via Joppi, stava ieri esercitandosi in alcuni pericolosi esercizi equestri sul campo del Circolo ippico di via Podgora, quando, per un improvviso movimento del cavallo, il cavaliere non riuscendo a reggersi sulle staffe cadeva malamente a terra.

Soccorso da alcune amazzoni che si trovavano nei pressi, egli veniva quindi trasportato al posto di Pronto Soccorso della Croce Rossa, dove gli veniva riscontrata la lussazione del gomito sinistro con probabile frattura del braccio. Guarirà in pochi giorni.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. C. A. — Per onorare la memoria di Marina Rottaro: cav. Romolo Tonini L. 30.

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Per onorare la memoria di Ernesto Marchetti nel 7° anniversario della morte, famiglia Marchetti L. 25.

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria di Carlo Piacenzotto: sorelle Luvisoni L. 20; per onorare la memoria di Marina Rottaro: cav. Enrico Menazzi L. 20.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Marina Rottaro: Carlo Del Negro e famiglia L. 100; Uberto Magistris L. 10.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Marina Rottaro: famiglia Codiposti L. 100.

All'Unione Italia Ciechi. — Per onorare la memoria di Marina Rottaro: Ines Cotterli L. 50.

All'Asilo Marco Volpe. — Per onorare la memoria di Franco Zavatti: Gioconda Cella L. 20.

All'Asilo Marco Volpe. — Per onorare la memoria di Emma Cosattini Enriquez e di Lavinia Malagnini, comm. dott. Antonio Cavarzerani lire 50.

Accudendo alle normali faccende domestiche, la casalinga Assunta Lorenzini, di anni 38, abitante in via Rivolto, si procurava una ferita da taglio al dito medio della mano sinistra. Alcuni punti di sutura.

La frattura probabile del piede destro si procurava il giovane Bruno Sicilia, di Michele, di anni 15, abitante in via Tiberio Deciani, giocando con alcuni coetanei. Ne avrà per alcuni giorni.

La voce dei lettori

La circolazione sulle autocorriere

La soppressione di numerosi treni e le necessarie limitazioni delle corse automobilistiche hanno fatto divenire più che scomodo, veramente problematico, il trovar posto sulle corriere.

Un saggio provvedimento era stato attuato nell'inverno scorso per limitare al massimo i viaggi sulle linee stesse con l'istituzione del permessi di viaggio, concessi ai soli casi di comprovata necessità.

Nessuna nuova disposizione ha abrogato quel provvedimento, ma sembra che a chi spetta non dia preoccupazione il farlo osservare, tanto più che i proprietari ed i conduttori delle società automobilistiche non hanno certo lo scrupolo di pensare alla sicurezza dei viaggiatori, quando caricano 100 persone, dove dovrebbero prendere posto un po' più di 60 ed aggiungono al carico umano (?) qualche tonnellata di merci.

Si sa che chi ha la necessità di viaggiare s'accontenta anche ad aggrapparsi sul tetto degli automezzi e magari far il viaggio sepolto fra i tanti, ma è possibile che sia permesso a tanti sfaccendati di viaggiare solo per il gusto di raggiungere i centri più grossi, dove meglio possono passare la giornata oziosa? Citasi ad esempio il bel gruppo di giovanotti baldanzosi che non più tardi di ieri si servivano della corriera per e da Mortegliano per raggiungere le sale cinematografiche dell'Odeon o del Garibaldi che sia, e sia detto anche fra parentesi che, al ritorno alla sera si erano accaparrati tutti i posti a sedere, anche a costo di passare per poco cavalieri al cospetto di qualche ragazza che tornava dal lavoro.

Uno stuolo di donne poi, viaggia solo per recarsi a fare le fila in città, magari davanti ad un negozio chiuso (belli quei tali che piovuti da tutta la provincia hanno insieme con i loro colleghi oziosi cittadini sostato per tre giorni della scorsa settimana in Via Mercatovecchio!) E intanto chi lavora fa la strada a piedi e se qualcuno di malferma salute o di età avanzata ha il bisogno di muoversi come può arrischiare di caricarsi nella calca? Potrebbe anche non tornare a casa vivo.

Giger

Incidente automobilistico a Santa Caterina

Una macchina tedesca, pilotata dall'ing. Gattenbrik, dell'Organizzazione Todt, con a bordo altre tre persone, si dirigeva nella mattinata di ieri da Udine verso Campoformido. Giunto a Santa Caterina l'ing. Gattenbrik, si trovò davanti due maldestri ciclisti che, con mosse incerte, si spostarono l'uno a sinistra, l'altro a destra, mettendo in serio imbarazzo la manovra dell'autista. Infatti la macchina, per non investire il ciclista di destra, sterzò bruscamente a sinistra ma se l'investimento fu miracolosamente evitato, non si potè evitare un violento cozzo della macchina contro il muro di una casa.

Nell'incidente l'ing. Gattenbrik, riportò contusioni non gravi a una gamba ed alla testa, mentre gli altri passeggeri, lievemente, si ammaccarono chi più chi meno. Il Gattenbrik è stato ricoverato all'ospedale. La macchina ha riportato danni.

Le iscrizioni al Fascio Femminile

Nella sede del Fascio Femminile Repubblicano — Via Liruti 22 — si ricevono le iscrizioni: dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30 di ogni giorno.

Tre furti di oche e galline a Basaldella

Ignoti nottetempo si introducevano in ben tre pollai di Basaldella, vuotandoli dei pennuti che ivi si trovavano. Prelevavano così tre oche, due conigli e una gallina a Michele Zanini, fu Fiorello, di 49 anni; otto galline, per un valore di mille lire, a Giuditta Fontanini fu Giuseppe, di 63 anni; quattro oche, del peso di cinque chili l'una, valenti duemila lire, ad Amelia Del Torre, fu Angelo, di 33 anni.

La Benemerita ha iniziato prontamente le indagini per scoprire gli autori del triplice furto.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON — L'USURAIO, con de Tasnady e Calvo. Ore 14

GARIBALDI (ex Savoia) GIOCO D'AZZARDO, con Falconi e Gandusio — Ore 14.

PUCCINI — MUSICA LEGGERA con Fritsch e Seech. Ore 14.

IMPERO - INCONTRI DI NOTTE, con O. Del Poggio; L. Cortese — Ore 14.

CECCHINI - IL TRAPEZIO DELLA MORTE, con R. Deltgen

REX — ULTIMA CHIMERA, con Dreville, Stokeld — Ore 14.

BELTRAME - I MASNADIERI con Lil Dagover, Heinrich George — Ore 14.30.

FERROVIARIO — IL POSTIGLIONE DELLA STEPPA — con J. Kral — Prezzi: L. 2, 1 - 0.50 — Ore 14.

S. GIORGIO - ORE 9 LEZIONE DI CHIMICA, con A. Valli e A. Checchi — Ore 14.

Un fienile distrutto da un violento incendio a Valeriano di Pinzano

L'altra notte, a Valeriano di Pinzano al Tagliamento, nelle proprietà di Luigi De Stefani di Olo, Batta e Sante Mellin fu Alfieri, si sviluppava un furioso incendio in un fienile con stalla.

Dato l'allarme, gli abitanti dei dintorni si prestavano generosamente nell'opera di soccorso e in parte riuscivano a circoscrivere la minaccia delle fiamme.

Purtroppo l'intero fienile e parte della stalla andavano egualmente distrutti e con essi 30 quintali di fieno, 25 di paglia, 50 di legna da ardere che, assieme ai fabbricati, portarono un danno di circa 30 mila lire interamente coperte di assicurazione. Le cause dell'incendio, permangono sinora, sconosciute.

Casa e fienile in preda alle fiamme

Ottanta mila lire di danni

Nell'abitazione dell'esercente Angelo Scandolo fu Angelo, da Aviano, a causa di un corto circuito, si accendeva l'altra notte un incendio, che, nonostante il coraggioso intervento di volonterosi accorsi sul posto fulmineamente dilagava nella vicina stalla.

La violenza delle fiamme diveniva la facile esca che, man mano soggiaceva alla sua furia. Tutto foraggio, tutti gli attrezzi agricoli e un piccolo deposito di generi alimentari, nonchè oggetti di vestiario, andavano in breve tempo distrutti, rendendo vana ogni opera di soccorso.

Il valore del materiale, assommato ai danni arrecati ai fabbricati, ammonta a circa 80 mila lire. Lo Scandolo era in parte assicurato.

Da domani, per disposizione delle superiori autorità, riprenderà le pubblicazioni Il Popolo del Friuli del lunedì

L'avventura di uno studente e di due grosse valige

Lo studente Pietro Amadori fu Narciso, di 24 anni, da Griis di Mortegliano, avendo sostenuto alcuni esami presso l'Università di Padova, decideva di rientrare al paese di residenza. Strada facendo verso la Stazione di S. Sofia, incontrava un coetaneo, il quale, qualificatosi per Angelo Domenis, studente in chimica, si offriva gentilmente di portargli una delle due grosse valigie. Giunti alla stazione, l'Amadori si accorgeva improvvisamente di aver dimenticato qualcosa all'albergo dov'era sceso durante il soggiorno patavino, e pregava il collega di far buona guardia alle valigie, chè egli in breve sarebbe stato nuovamente lì.

Il Domenis però trovata un'amichetta, che gli attaccava un «bottone» col filo zincato, si dimenticava di quanto aveva in consegna e si incamminava con la gentil donzella per via Belzoni, eclissandosi, e lasciando così il bagaglio incustodito. Arriva l'Amadori, e non trova nè l'amico, nè (quel ch'è più importante) le valigie: e non parte. L'indomani, passeggiando per Padova con sulle labbra le più fiorite frasi che gergo goliardico possa immaginare, ecco che t'incontra il Domenis: meraviglia di quest'ultimo, nel non saperlo partito.

— Ma, e le valigie?

Solo allora il Domenis si ricorda degli oggetti avuti in consegna, che egli, malcauto, dimenticava troppo presto, per darsi tutto alla fanciulla de' suoi sogni.

Chiarito il fatto — l'Amadori, manco a dirlo aveva sospettato del collega — ambedue si rivolgevano per denunciare il furto alla Questura di Padova; e in attesa di notizie sulle valigie Pietro Amadori se n'è tornato triste triste a Griis.

Ferito per lo scoppio di una capsula di fucile

Il giovane Remigio De Marco di Pietro, di 15 anni, abitante in via Buttrio, stava maneggiando una capsula per pallottola da fucile, quando questa gli scoppiava fra le mani. Recatosi al Pronto Soccorso della C.R.I. per la necessaria medicazione, gli veniva riscontrata una ferita lacero contusa e gli veniva estratta la capsula stessa dall'indice sinistro. Guarirà in una decina di giorni.

Misteriosa sparizione di una damigiana d'alcole a Castions di Strada

Il dott. Abramo Matichecchia, di Nicola, da Turi (Bari) residente a Castions dove esercita la sua professione di farmacista, aveva ordinato giorni or sono, al rappresentante della S.A.I.D.A. Giuseppe Turri, una damigianetta d'alcole puro (circa 15 litri) ed un barile in ferro contenente alcole denaturato (circa 95 chili).

La merce è stata spedita il giorno 19 a mezzo della autocorriera della ditta Comuzzi di San Giorgio di Nogaro e il personale di questa, infatti, scaricò il materiale nelle vicinanze dell'ufficio postale di Castions.

Ma una sorpresa doveva cogliere tanto l'amministrazione Comuzzi quanto il farmacista, perchè, mentre il fusto venne regolarmente recapitato nulla si seppe più della damigiana.

Il danno patito dal dott. Matichecchia ammonta a circa 1.500 lire.

Ignoti ladri in viale Ledra rubano un po' di tutto

Angelina [illegible] di Antonio da Torreano di Cividale e residente nella nostra città in viale Ledra, 92, ha denunciato un furto patito l'altra sera, circa alle 21, durante una sua assenza. I ladri scavalcata una finestra, dopo aver infranto i vetri, poterono raggiungere la abitazione e da lì asportare, indisturbati: un materasso di lana, coperte, lenzuola, federe, parecchi indumenti, tre chili di formaggio, molto scatolame, tre chili di zucchero, otto chili di fagioli, due chili di salami e qualche tessera annonaria appartenente alla famiglia della Mandolo.

Cronaca mesta

Funebri Maria Piemonte-Rottaro

Una imponente folla di signore e di cittadini, intimi ed amici della famiglia così duramente colpita, ha voluto recare ieri nel pomeriggio, l'estremo, reverente e commosso saluto alla salma della compianta signora Maria Piemonte, consorte amatissima del signor Amedeo Rottaro, immaturamente strappata all'affetto dei suoi cari. Alle ore 14, la bara racchiudente le lacrimate spoglie è stata levata dalla casa del dolore e trasportata a spalle nella vicina chiesa del SS. Redentore, dove seguivano le esequie. Quindi si formava l'imponentissimo corteo aperto dalle insegne religiose, seguite da rappresentanze degli asili dell'Immacolata e del Rifugio Bambin Gesù.

Sull'apposito carro, notavansi le corone inviate dai figli Danilo e Viti, dalla figlia Bice e dal genero Bruno Beltrame, dai cognati e dalle cognate, da Benedetto Carlo e Renata Beltrame, da Tessaro e Vidoni, dalla sorella e dai nipoti Ettore e Tullio, dal personale della ditta Rottaro, dai cugini Urselia, da Jole e Luigi Calderonio, dalle nipoti Vinnia e Bianca Rottaro, dal personale dell'Albergo d'Italia, dalla famiglia Francesco Romanut, dalla famiglia Boron, dalla famiglia Mattiussi Scalchi.

Seguiva il numeroso clero e quindi veniva la carrozza di classe distinta trainata da quattro cavalli; sulla carrozza era appesa la corona dell'addolorato consorte nel mentre sulla bara posavano i fiori della nipotina Maria Teresa. Seguivano il feretro i familiari e largo stuolo di parenti ed una lunga colonna di accompagnatori. Reggevano i cordoni le signore Boron, Tessaro Del Torre, Marinatto, Del Negro e Vidoni

In Cimitero la salma è stata tumulata accanto a quella del figlio adorato, recentemente scomparso in seguito ad incidente ciclistico.

Alla famiglia e particolarmente al marito ed al genero, rinnovate espressioni di profondo cordoglio.

Mortale sciagura ad Osoppo

Contadino travolto ed ucciso da una macchina sconosciuta

Verso le 19 dell'altro ieri, un carro agricolo trainato da due buoi e guidato dal giovane Leonardo Londero, percorreva da Osoppo lo stradale che porta a Gemona, seguito, sulla sinistra del veicolo, dallo zio Giovanni Londero e, sulla destra, dal fratello decenne Lino.

L'oscurità dell'ora tarda consigliava il giovane Leonardo a tenersi il più possibile sulla propria destra, rasente il ciglio del fossato. Purtroppo queste attenzioni prudenziali a nulla valsero per evitare la sciagura, cui doveva esserne vittima il povero zio.

Un camioncino che percorreva lo stradale nello stesso senso, a pieni fari, raggiunto il veicolo del Londero, a circa cinquecento metri dal, l'abitato di Osoppo, forse per la velocità assunta dalla macchina, forse per altre ragioni, per ora sconosciute, investiva e travolgeva il Londero zio, che stramazzò al suolo con la testa spaccata. Riuscì il camioncino a fermarsi a una decina di metri e di lì scese l'autista, il quale premurosamente s'interessò del caso. Alle affannate richieste del Leonardo che pregava l'investitore di trasportare subito la sua vittima all'Ospedale, questi dichiarò di voler prima avvertire i carabinieri e, salito in macchina, più non fece ritorno.

Con l'aiuto di gente pietosa, il Leonardo, a mezzo di un carretto a mano, trasportò il morente zio prima a casa sua e di lì all'ospedale di Gemona dove il poveretto poche ore dopo spirò in seguito alle gravi lesioni riportate al capo.

Le autorità indagano alacremente per rintracciare l'investitore.

Una grossa oca ignoti nottetempo asportavano dal pollaio di Erminia Bassi, fu Pietro, abitante a Baldasseria Bassa. Il furto è stato denunciato.

Abbonatevi a Il Popolo del Friuli

SPORT

"COPPA COTTERLI,, Bar Cotterli e Nuovo Commercio nuovamente di fronte

(Oggi, ore 14.30, Campo Moretti)

Con la premessa di una partita recentemente giocata con vigore e con entusiasmo, dalla quale non è uscito alcun vincitore, si presenta, oggi, la rivincita fra le squadre rappresentative dei Bar «Cotterli» e «Nuovo Commercio».

Dopo centoventi minuti di gioco, praticato sotto l'inclemenza del tempo e senza una preparazione che potesse assicurare il rendimento assoluto fra i singoli atleti, l'incontro primo fra i due prefati Bar ha avuto bisogno di una nuova parola.

Le due squadre, decise a non mollare, daranno vita, oggi, a un incontro di alto interesse tecnico, intonato su temi di sportività genuina e piacevole.

Con tale incontro la «Coppa Cotterli» apre la scena della finalissima, di cui alla rappresentativa del Bar «Garibaldi» vincente la prova eliminatoria, dovrà accoppiarsi degnamente l'odierna vincitrice.

Oggi, dunque, è occasione propizia per vedere sul nostro Polisportivo la folla delle grandi partite.

Probabile formazione delle due squadre:

Bar Cotterli: Tonello, Ciroi, Bieson; Dianti, Feruglio, Cossa; Lodolo, Faini, Clocchiatti, Orzan, Del Medico.

Bar Nuovo Commercio: Biasatti, Tomat, Zorzi II; Dei Cet, Saccavino, Vale; Bertoli, Ciardi, D'Odorico, Abatematteo, Degano.

F. I. G. C. Direttorio Provinciale S. P. Udine

Comunicato Ufficiale n. 8 del 26 ottobre 1943. In possesso dei rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare:

Torneo Precampionato: A. C. Manzano-Aurora di Remanzacco 2-2 — Itala-Esperia 1-1 — Pozzuolo-San Osvaldo 2-2 — Campoformido-Ricreatorio 3-1.

Torneo Pulcini: Edera-Ardita 1-2.

Gara Ricreatorio-Esperia: Reclami presentati dalle Società Ricreatorio ed Esperia: Il Direttorio, esaminati i reclami della Società Esperia avverso la posizione del giocatore Cominotto Guido (Ricreatorio) e della Società Ricreatorio, avverso la posizione del giocatore Serra Giovanni (Esperia) è accertato che il Cominotto ha partecipato con la squadra Giovinezza al Campionato Ragazzi stagione calcistica 1942-43 alle partite del 23 febbraio, 14 marzo, 11 aprile e 18 aprile ed il giocatore Serra Giovanni ha partecipato con la squadra Giovinezza alle partite del 28 febbraio, 7 marzo, 14 marzo e 18 aprile, e ciò in contrasto con quanto stabilito dal Regolamento del Torneo Pulcini, accetta ambedue i reclami considerando la partita persa sia per la Società Esperia come per la Società Ricreatorio.

Punizioni: Ammonizioni: Si infligge l'ammonizione solenne al giocatore Bertoli Renato del San Osvaldo.

Gare di domenica 31 ottobre 1943. Pozzuolo - Campoformido, campo Pozzuolo, ore 14.30 — San Osvaldo-Ricreatorio, campo S. Osvaldo, ore 14.30 — Esperia-Manzano, campo Ricreatorio, ore 14.30 — Aurora-Itala, campo Aurora, ore 14.30.

Torneo Pulcini: Ardita-Ricreatorio, campo Ricreatorio, ore 9.15 — Esperia-Edera, campo Ricreatorio, ore 10.45.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip S. A. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie FORNI e GERVASIO profondamente commosse ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore per la scomparsa del loro caro

Luigino

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ROTTARO, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia commossa tutti coloro che hanno partecipato al suo immenso dolore o comunque onorato la memoria dell'adorata, indimenticabile

MARINA

Mercoledì 3 novembre, alle ore 8, nella Chiesa del Redentore verrà celebrata una Messa di suffragio in memoria dell'Estinta. Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno intervenirvi.

UDINE, 31 ottobre 1943.

Annunci economici

COMPRE-VENDITE CESSIONI

PER compravendita case, terreni cessioni aziende industriali, commerciali, esercizi, ecc. rivolgersi Ufficio d'affari FONTANINI, Udine, Manin 9, Tel. 13.60.

COMMERCIALI

ADDIZIONATRICE nuova «Remington» occasione vendesi. Rivolgersi Via Aquileia 14.

CERCO proiettore per fotocine. Villotta. Via Marsala 76, Udine.

VENDIAMO bella camera letto matrimoniale e radio grammofono Marelli. Agenzia Boriani, via Piave 3. Tel. 1416.

DOMANDE DI IMPIEGO

ASSISTENTE edile-stradale, ottimo marcatempo; pratico paghe operai, contributi, assicurazioni offresi ovunque. Pubblicità Popolo Friuli, S. Francesco, 1.

IMPIEGATO concetto, 30enne, lunga pratica uffici e magazzini, attualmente Capo Ufficio commerciale presso importante Ente Gorizia desiderando rientrare in famiglia causa difficoltà contingenti, cerca buona occupazione Udine, eventualmente disposto viaggiare. — Ottime referenze. Offerte 2906 Pubblicità Popolo Friuli.

RAGIONIERE laureato economia commercio, patente segretario comunale cerca occupazione. Offerte 2901 Pubblicità Popolo Friuli.

RAGIONIERE occuperebbesi presso qualsiasi ditta. Offerte 2853 Pubblicità Popolo Friuli.

SIGNORINA conoscenza tedesco, croato, offresi come istitutrice o dama di compagnia. Rivolgersi alla nostra Redazione di Pordenone.

OFFERTE DI LAVORO

CERCASI agricoltore energico sfruttare ettari 80 terreno unito pianura mezzadria, km. 20 Udine, condividendo maggiori utili ritraibili. Lucca Giuseppe, Duca d'Aosta 2 b, Udine.

CERCASI subito caposarta brava finita e garzona. Rivolgersi Lembo. Via Cavour 3.

CERCO donna brava tutto fare, età 20 35. Presentarsi con buone referenze. Offerte 4 x Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI

AFFITTASI centralissima camera 2 letti; altra con salottino, eventualmente pensione. Pubblicità Popolo Friuli. 2913.

CERCASI due stanze per studio professionale località centro. 2938 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCO cinema in affitto. - 2939 Pubblicità Popolo Friuli.

FORTE compenso chi procura appartamento con orto o giardino soddisfacente periferia. 2934 Pubblicità Popolo Friuli.

Annunci sanitari